



RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE
AL 31 MARZO 2016



ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO DELLA CAPOGRUPPO

Consiglio di Amministrazione

PRESIDENTE	Ferdinando Falco Beccalli
AMMINISTRATORE DELEGATO	Roberta Neri
CONSIGLIERI	Maria Teresa Di Matteo
	Nicola Maione
	Alessandro Tonetti
	Stefano Siragusa (*)
	Mario Vinzia (*)

Collegio Sindacale

PRESIDENTE	Franca Brusco (**)
SINDACI EFFETTIVI	Gennaro Pappacena (**)
	Donato Pellegrino (**)
SINDACI SUPPLEMENTI	Maria Teresa Cuomo (**)
	Ivano Strizzolo (**)

Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo su ENAV S.p.A. Angelo Buscema

Direttore Generale Massimo Bellizzi

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari Loredana Bottiglieri

Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. (***)

(*) in carica dal 29 aprile 2016 data di nomina da parte dell'Assemblea

(**) Collegio Sindacale nominato dall'Assemblea del 29 aprile 2016 per il periodo 2016 – 2018

(***) l'Assemblea del 29 aprile 2016 ha conferito l'incarico alla Società di Revisione per il novennio 2016-2024



INDICE

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE	4
Corporate Governance	5
L'andamento del mercato e del traffico aereo	7
Andamento economico e situazione patrimoniale-finanziaria trimestrale consolidata	11
Evoluzione prevedibile della gestione	14
BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO ABBREVIATO AL 31 MARZO 2016	15



RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE



CORPORATE GOVERNANCE

La presente relazione riporta gli aggiornamenti avvenuti nei primi mesi del 2016 rinviando per tutti gli altri aspetti a quanto già commentato nella Relazione sulla Gestione al Bilancio Consolidato e Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2015.

ENAV sta lavorando per allineare il proprio sistema di *governance* a quello delle società quotate, tenendo presenti le regole per esse vigenti e le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina. Si riportano di seguito le informazioni relative all'evoluzione di taluni aspetti qualificanti degli assetti societari e di *governance*.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI ENAV

Il modello di *corporate governance* di ENAV è di tipo tradizionale con la previsione statutaria, di recente modificata, di un Consiglio di Amministrazione, composto da un minimo di cinque ad un massimo di nove membri, e di un Collegio Sindacale costituito da tre componenti effettivi e da due supplenti.

In data 29 aprile 2016, in occasione dell'approvazione del bilancio 2015, l'Assemblea ha deliberato di ampliare il numero dei Consiglieri da cinque a sette, integrando ulteriormente il Consiglio di Amministrazione con la nomina di due nuovi componenti nelle persone di Stefano Siragusa e di Mario Vinzia.

Nel corso del 2016, il Consiglio di Amministrazione si è riunito 5 volte.

Remunerazione degli Amministratori

L'Assemblea tenutasi in data 19 settembre 2014 ha determinato i compensi da riconoscersi al Presidente e ai Consiglieri di Amministrazione ai sensi dell'art. 2389, 1° comma, c.c., successivamente le Assemblee tenutesi rispettivamente in data 30 giugno 2015 e 29 aprile 2016, integrando il numero di componenti l'organo amministrativo, hanno confermato i compensi originariamente fissati per il Presidente e per i Consiglieri ai sensi della predetta norma.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazioni e sentito il parere del Collegio Sindacale, ha determinato l'ammontare dei trattamenti economici ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del Codice Civile del Presidente e dell'Amministratore Delegato, tenendo conto della normativa applicabile nonché sulla base di confronti rispetto a quanto praticato presso società esterne comparabili per dimensione e complessità.

Successivamente alle delibere del Consiglio di Amministrazione del 2015, su proposta del Comitato Remunerazioni, in merito ai compensi da riconoscere all'Amministratore Delegato e al Presidente, anche in considerazione dell'ampliamento dei compiti agli stessi attribuiti nell'ambito del processo di IPO in corso ed alla luce della rilevante normativa applicabile in materia, in data 29 aprile 2016 il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazioni e previo parere favorevole del Collegio Sindacale, ha rideterminato il compenso dell'Amministratore Delegato, a far data dal 10 marzo 2016, in conseguenza delle deliberazioni assunte dall'Assemblea in pari data, prevedendo una componente fissa e una variabile collegata al raggiungimento di obiettivi annuali oggettivi e specifici definiti, su proposta del Comitato Remunerazioni, dal Consiglio di Amministrazione stesso. Nella stessa sede è stata rinviata la quantificazione dei criteri di assegnazione della parte variabile di lungo termine ad una successiva delibera consiliare su proposta del Comitato Remunerazioni.



SOCIETÀ DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI

In data 29 aprile 2016, l'Assemblea ha conferito ad una società selezionata a mezzo di apposita gara bandita ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 39/2010 l'incarico di revisione legale dei conti del bilancio di esercizio di ENAV e del bilancio consolidato del Gruppo ENAV e relazione semestrale consolidata del Gruppo ENAV per il periodo 2016-2024. L'affidamento in questione ha una durata di nove esercizi, come previsto dalla rilevante normativa in considerazione dell'acquisizione da parte di ENAV dello status di Ente di Interesse Pubblico, conseguente all'emissione del prestito obbligazionario quotato avvenuta nel mese di agosto 2015.

COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale di ENAV è costituito da 3 membri effettivi e da due sindaci supplenti.

A seguito dell'approvazione del bilancio 2015, è venuto a scadenza il mandato del Collegio Sindacale a suo tempo conferito e, pertanto, l'Assemblea del 29 aprile 2016 ha nominato per il triennio 2016 - 2018, con scadenza all'approvazione del bilancio per l'esercizio 2018, i signori Franca Brusco, in veste di Presidente, Gennaro Pappacena e Donato Pellegrino, quali sindaci effettivi, ed i signori Maria Teresa Cuomo e Ivano Strizzolo quali sindaci supplenti.

Fino alla data del 31 marzo 2016, l'Organo di controllo si è riunito 6 volte.

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

L'Assemblea degli Azionisti di ENAV è costituita dal Socio unico Ministero dell'Economia e delle Finanze che, ai sensi dell'art. 35 della legge 144/99, esercita i diritti dell'azionista d'intesa con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Si segnala che nel corso del primo trimestre 2016 l'Assemblea, anche al fine di adottare le delibere necessarie in considerazione del processo di privatizzazione avviato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ad ottobre 2014, si è riunita 3 volte in sede ordinaria, 2 volte in sede straordinaria e una in sede totalitaria.

In particolare, in data 2 marzo 2016, l'Assemblea straordinaria ha deliberato la riduzione volontaria del capitale sociale ai sensi dell'art. 2445 del codice civile per l'importo 400 milioni di euro e contestuale costituzione di riserva disponibile nonché la connessa modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale di ENAV S.p.A.

Successivamente, in data 10 marzo 2016, l'Assemblea ha approvato il progetto di ammissione a quotazione, oltre ad adottare un testo di statuto sociale per la quotazione, che entrerà in vigore alla data di ammissione alle negoziazioni delle azioni sul Mercato Telematico Azionario (MTA) e che contiene gli adeguamenti necessari ai fini della conformità alle regole previste per le società quotate, nonché la modifica dell'attuale statuto sociale con adozione di un nuovo testo immediatamente efficace e l'approvazione del regolamento assembleare.

Infine, l'Assemblea del 29 aprile 2016 ha deliberato l'approvazione del bilancio d'esercizio 2015, conferito l'incarico alla società di revisione legale e nominato il nuovo Collegio Sindacale per il triennio 2106- 2018, fissandone i relativi compensi; inoltre, in sede totalitaria, ha integrato il Consiglio di Amministrazione con la nomina di due nuovi componenti per come sopra descritto.



L'ANDAMENTO DEL MERCATO E DEL TRAFFICO AEREO

L'attività del controllo del traffico aereo nei paesi dell'area Eurocontrol, registra nel 1° trimestre 2016 un andamento in crescita delle unità di servizio di rotta (*) rispetto allo stesso periodo del 2015, in presenza di un incremento dei volumi di traffico pari al +4,8%.

Con riferimento alle unità di servizio di rotta dei maggiori provider europei si rilevano complessivamente degli incrementi delle unità di servizio, di cui la Spagna per +8,8%, la Germania per +5,8%, la Gran Bretagna per +5,3% e leggermente inferiore il dato della Francia, paese con la maggiore quota di mercato in termini di unità di servizio, che si attesta a +3,8%

In tale scenario di forte crescita il dato del traffico di rotta registrato in Italia risulta anch'esso positivo, attestandosi a un +2,4% rispetto al primo trimestre 2015 a livello di unità di servizio.

Traffico totale di rotta unità di servizio (**)	31.03.2016	31.03.2015	Variazioni	
			n.	%
Francia	3.898.788	3.757.269	141.519	3,8%
Germania	2.920.630	2.760.715	159.915	5,8%
Gran Bretagna	2.264.255	2.150.495	113.760	5,3%
Spagna	1.937.988	1.780.918	157.070	8,8%
Italia (***)	1.586.368	1.549.499	36.869	2,4%
EUROCONTROL	27.849.920	26.578.792	1.271.128	4,8%

(*) traffico che riguarda il sorvolo dello spazio aereo italiano con o senza scalo.

(**) per "unità di servizio" si intende l'unità di misura utilizzata in ambito Eurocontrol al fine della determinazione del valore del servizio reso, ottenuta dalla combinazione di due elementi: il peso dell'aeromobile al decollo e la distanza di percorrenza.

(***) escluso il traffico esente non comunicato ad Eurocontrol.

TRAFFICO DI ROTTA

Il traffico di rotta in Italia, mostra per il primo trimestre 2016 comparato con il primo trimestre 2015, dei risultati positivi registrando un incremento nei volumi di unità di servizio fatturate. Infatti, il dato di traffico comunicato da Eurocontrol, mostra per il nostro paese un incremento del numero delle unità di servizio pari a +2,4%. A tale risultato si accompagna anche il positivo andamento del numero di voli assistiti pari a +1,5% (0,3% se si ricomprende anche la categoria dei voli *Esente non comunicato ad Eurocontrol*).

Traffico in rotta (numero di voli)	31.03.2016	31.03.2015	Variazioni	
			n.	%
Nazionale	65.385	67.525	(2.140)	-3,2%
Internazionale	174.950	166.439	8.511	5,1%
Sorvolo	91.040	90.272	768	0,9%
Totale pagante	331.375	324.236	7.139	2,2%
Militare	8.574	9.065	(491)	-5,4%
Altro esente	5.126	6.661	(1.535)	-23,0%
Totale esente	13.700	15.726	(2.026)	-12,9%
Totale comunicato da Eurocontrol	345.075	339.962	5.113	1,5%
Esente non comunicato ad Eurocontrol	15.627	19.684	(4.057)	-20,6%
Totale complessivo	360.702	359.646	1.056	0,3%



Traffico in rotta (unità di servizio)	31.03.2016	31.03.2015	Variazioni	
			n.	%
Nazionale	352.474	345.208	7.266	2,1%
Internazionale	652.050	634.027	18.023	2,8%
Sorvolo	547.323	535.444	11.879	2,2%
Totale pagante	1.551.847	1.514.679	37.168	2,5%
Militare	32.738	31.648	1.090	3,4%
Altro esente	2.543	3.172	(629)	-19,8%
Totale esente	35.281	34.820	461	1,3%
Totale comunicato da Eurocontrol	1.587.128	1.549.499	37.629	2,4%
Esente non comunicato ad Eurocontrol	622	780	(158)	-20,3%
Totale complessivo	1.587.750	1.550.279	37.471	2,4%

In particolare, la composizione del traffico di rotta è stato contraddistinto da:

- un *traffico internazionale commerciale*, categoria di voli con partenza o arrivo in uno scalo posto sul territorio italiano, che ha registrato nel trimestre in esame un risultato positivo sia in termini di unità di servizio (UdS) che di numero di voli assistiti rispettivamente pari a +2,8% e +5,1%. La minore crescita delle unità di servizio rispetto al numero dei voli è imputabile principalmente alla diminuzione della distanza media percorsa (-3,5%).

Al raggiungimento di questi risultati ha contribuito in maniera particolare l'ottimo andamento dei collegamenti tra l'Italia e il resto d'Europa (+5,2% UdS; +7,2% n. voli) i quali rappresentano, in termini di unità di servizio più del 77% del totale. Molto positivo anche l'andamento dei collegamenti tra Italia ed Asia che registra un incremento delle unità di servizio pari al +10,2% mentre rimane ancora in difficoltà il traffico riguardante l'Italia con l'Africa, che si attesta a -19,9% in termini di unità di servizio per i noti motivi legati alla presenza della *no-fly* zone sullo spazio aereo libico ed alla instabilità socio-politica dei paesi dell'area nord africana;

- un *traffico di sorvolo commerciale*, categoria di movimenti di solo attraversamento dello spazio aereo nazionale, che ha registrato un'inversione di tendenza rispetto al primo trimestre 2015 incrementando il volume delle unità di servizio prodotte pari a un +2,2%; in crescita, seppur in minore misura, anche il numero dei voli che si attestano a un +0,9%. Per i collegamenti tra continenti si è rilevato un forte incremento dei voli tra i paesi europei (+10,6% UdS; +11,0% n. voli) che rappresentano intorno al 59% del totale, mentre diminuisce il dato dei collegamenti tra l'Europa e l'Africa (-4,5% UdS; -7,4% n. voli) e tra l'Europa e l'Asia (-1,7% UdS; +0,4% n. voli);
- un *traffico nazionale commerciale* che registra nel corso del trimestre in esame, rispetto al corrispondente trimestre precedente, un risultato contrastante evidenziando una crescita delle unità di servizio del +2,1% ed una riduzione nel numero di voli assistiti pari a -3,2%. La differenza nell'andamento delle unità di servizio rispetto al numero dei voli assistiti è dovuta all'incremento della distanza media percorsa (+5,1%) e del peso medio (+3,8%) di ogni singolo aeromobile. Il dato della distanza media percorsa indica il ritorno a una maggior frequenza dei collegamenti a lungo chilometraggio che collegano le destinazioni del Nord e quelle del Sud del paese che sono tra l'altro quelle meno soggette alla concorrenza dell'Alta Velocità. Questi voli risultano incrementare la loro frequenza per un valore superiore al 10%;
- un *traffico esente* suddiviso in: i) *traffico esente comunicato da Eurocontrol* che ha registrato un incremento del +1,3% nelle unità di servizio a fronte di un decremento del 12,9% nel numero dei voli



assistiti, quest'ultimo dato principalmente dovuto al calo delle attività militari; ii) *traffico esente non comunicato ad Eurocontrol*, di residuale incidenza sui ricavi, evidenzia un decremento sia delle unità di servizio pari a -20,3% che del numero dei voli assistiti pari a -20,6%.

TRAFFICO DI TERMINALE

Il traffico di terminale, che riguarda le attività di decollo e atterraggio nel raggio di 20 km dalla pista, comunicato da Eurocontrol registra, nel primo trimestre 2016, un andamento positivo in termini di unità di servizio che si attesta a +4,6% e un incremento anche in termini di voli assistiti, rispetto al primo trimestre 2015 pari a +2,4%. Tale risultato è dovuto all'incremento della componente di traffico commerciale pagante che si attesta a un +4,8% in termini di Unità di servizio e del +3,1% in termini di numero di voli assistiti e alla riduzione della componente esente che si attesta a -10,5% in termini di unità di servizio e a -12,3% in termini di numero di voli assistiti.

Traffico di terminale (numero di voli)		31.03.2016	31.03.2015	Variazioni	
				n.	%
Nazionale					
	Chg. Zone 1	13.025	12.899	126	1,0%
	Chg. Zone 2	12.328	12.719	(391)	-3,1%
	Chg. Zone 3	36.218	35.831	387	1,1%
	<i>Totale voli nazionali</i>	<i>61.571</i>	<i>61.449</i>	<i>122</i>	<i>0,2%</i>
Internazionale					
	Chg. Zone 1	21.275	21.303	(28)	-0,1%
	Chg. Zone 2	36.389	34.059	2.330	6,8%
	Chg. Zone 3	29.418	27.371	2.047	7,5%
	<i>Totale voli internazionali</i>	<i>87.082</i>	<i>82.733</i>	<i>4.349</i>	<i>5,3%</i>
Totale pagante		148.653	144.182	4.471	3,1%
Esenti					
	Chg. Zone 1	18	24	(6)	-25,0%
	Chg. Zone 2	326	503	(177)	-35,2%
	Chg. Zone 3	5.958	6.658	(700)	-10,5%
	<i>Totale voli esenti</i>	<i>6.302</i>	<i>7.185</i>	<i>(883)</i>	<i>-12,3%</i>
Totale comunicato da Eurocontrol		154.955	151.367	3.588	2,4%
Esente non comunicato ad Eurocontrol					
	Chg. Zone 1	-	7	(7)	-100,0%
	Chg. Zone 2	279	920	(641)	-69,7%
	Chg. Zone 3	11.678	12.376	(698)	-5,6%
	<i>Tot. voli esenti non comunicati ad Eurocontrol</i>	<i>11.957</i>	<i>13.303</i>	<i>(1.346)</i>	<i>-10,1%</i>
Totale complessivo		166.912	164.670	2.242	1,4%



Traffico di terminale (unità di servizio)		31.03.2016	31.03.2015	Variazioni	
				n.	%
Nazionale					
	Chg. Zone 1	15.616	15.528	88	0,6%
	Chg. Zone 2	14.186	14.563	(377)	-2,6%
	Chg. Zone 3	39.488	38.680	808	2,1%
	<i>Totale uds nazionale</i>	<i>69.290</i>	<i>68.771</i>	<i>519</i>	<i>0,8%</i>
Internazionale					
	Chg. Zone 1	32.367	31.792	575	1,8%
	Chg. Zone 2	51.067	46.669	4.398	9,4%
	Chg. Zone 3	33.101	30.010	3.091	10,3%
	<i>Totale uds internazionale</i>	<i>116.535</i>	<i>108.471</i>	<i>8.064</i>	<i>7,4%</i>
Totale pagante		185.825	177.242	8.583	4,8%
Esenti					
	Chg. Zone 1	29	29	0	0,0%
	Chg. Zone 2	117	143	(26)	-18,2%
	Chg. Zone 3	2.025	2.253	(228)	-10,1%
	<i>Totale uds esenti</i>	<i>2.171</i>	<i>2.425</i>	<i>(254)</i>	<i>-10,5%</i>
Totale comunicato da Eurocontrol		187.996	179.667	8.329	4,6%
Esente non comunicato ad Eurocontrol					
	Chg. Zone 1	0	1	(1)	-100,0%
	Chg. Zone 2	23	66	(43)	-65,2%
	Chg. Zone 3	781	807	(26)	-3,2%
	<i>Tot. uds esente non comunicato ad Eurocontrol</i>	<i>804</i>	<i>874</i>	<i>(70)</i>	<i>-8,0%</i>
Totale complessivo		188.800	180.541	8.259	4,6%

Come già evidenziato per l'andamento del traffico di rotta, anche per il traffico di terminale commerciale pagante, la componente di *traffico internazionale* risulta quella trainante rispetto alle altre componenti realizzando un incremento a livello di unità di servizio pari al +7,4% attribuibile in modo particolare ai risultati raggiunti dagli aeroporti della seconda e terza fascia di tariffazione che si attestano rispettivamente a +9,4% e +10,3%.

La componente nazionale realizza invece un incremento delle unità di servizio pari a +0,8% scontando il dato negativo registrato nella seconda fascia di tariffazione che si attesta a -2,6%, su cui influisce il dato della forte diminuzione dei voli dagli scali milanesi verso Roma e Napoli.



ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE- FINANZIARIA TRIMESTRALE CONSOLIDATA

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	31.03.2016	31.03.2015	Valori	Variazioni %
Ricavi da attività operativa	157.505	153.902	3.603	2,3%
Balance	11.535	6.510	5.025	77,2%
Altri ricavi operativi	8.323	7.997	326	4,1%
Totale ricavi	177.363	168.409	8.954	5,3%
Costi del personale	(118.245)	(115.158)	(3.087)	2,7%
Altri costi netti	(31.113)	(32.357)	1.244	-3,8%
Totale costi operativi	(149.358)	(147.515)	(1.843)	1,2%
Margine operativo lordo (EBITDA)	28.005	20.894	7.111	34,0%
Ammortamenti netto contribuiti su investimenti	(34.027)	(33.301)	(726)	2,2%
Svalutazioni, perdite (riprese) di valore ed accan.ti	(742)	66	(808)	-1224,2%
Risultato operativo (EBIT)	(6.764)	(12.341)	5.577	-45,2%
Proventi (oneri) finanziari	(1.862)	2.863	(4.725)	(165,0%)
Risultato prima delle imposte	(8.626)	(9.478)	852	-9,0%
Imposte sul reddito	(187)	(1.393)	1.206	-86,6%
Risultato netto di esercizio	(8.813)	(10.871)	2.058	-18,9%

Valori in migliaia di euro

Il primo trimestre 2016 chiude con una perdita di periodo pari a 8,8 milioni di euro, minore del 18,9% rispetto al dato emerso al primo trimestre 2015, in quanto il business svolto dalla Controllante risente dell'andamento dei ricavi non uniforme lungo l'intero arco temporale annuale a fronte di costi invece tendenzialmente lineari. Infatti, la stagionalità è legata al traffico di passeggeri che registra degli incrementi nelle stagioni dell'anno in cui normalmente si concentrano i viaggi di passeggeri italiani e stranieri. In particolar modo, il primo trimestre risente della stagionalità dei flussi di traffico che trovano in questo periodo dell'anno i mesi con i livelli di attività più bassa, a differenza del periodo estivo.

I risultati del primo trimestre mostrano un incremento dei ricavi da attività operativa del 2,3% che si attestano a 157 milioni di euro. Tale risultato è legato all'incremento dei ricavi sia di rotta che di terminale che hanno registrato nel periodo di riferimento un incremento delle unità di servizio rispettivamente pari a 2,4% e 4,6% rispetto al primo trimestre 2015. In particolare si evidenzia per il traffico di rotta un incremento di 4,8 milioni di euro collegato, oltre all'incremento delle unità di servizio anche a un leggero incremento della tariffa applicata pari a 80,08 Euro rispetto a 78,80 Euro del 2015. I ricavi di terminale si incrementano complessivamente di 3,7 milioni di euro registrando dei valori in crescita in termini di unità di servizio in tutte e tre le zone di tariffazione. In particolare, in termini di unità di servizio, l'Aeroporto di Roma Fiumicino si attesta a un +1,4%; la seconda zona di tariffazione si attesta a +6,5% e la terza fascia di tariffazione a +5,2%, anche a seguito del transito alla gestione della Capogruppo di due aeroporti militari aperti al traffico civile quali Brindisi e Treviso non presenti nel primo trimestre 2015.

Il balance incide positivamente nel trimestre per 11,5 milioni di euro rappresentato principalmente dai balance iscritti nel primo trimestre 2016 per complessivi 15,9 milioni di euro, riguardanti in particolare il



balance di terminale di terza fascia che si attesta a 12,9 milioni di euro. A tal fine si evidenzia che la tariffa applicata nel 2016, è pari a quella del 2015 (260,96 euro) in conformità a quanto richiesto dal Ministero controllante e dal Ministero vigilante. La tariffa naturale determinata sulla base dei costi preventivati per il 2016 sarebbe stata maggiore e si sarebbe attestata a 358,08 euro. Nelle more di individuare lo strumento necessario alla copertura del delta derivante dalla differenza tra la tariffa naturale e la tariffa applicata da parte del Ministero dell'Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministero dell'Economia e delle Finanze, tale importo viene iscritto quale credito per balance in conformità alla normativa vigente.

I costi operativi si attestano a 149,4 milioni di euro registrando un incremento netto, rispetto al corrispondente periodo precedente, dell'1,2%. In particolare, il costo del personale si incrementa del 2,7% imputabile sia alla parte fissa della retribuzione per l'incremento dell'organico di 103 unità rispetto il 31 marzo 2015 che alla parte variabile della retribuzione che presenta incrementi nella componente dei costi per lavoro festivo e festività coincidenti ed una riduzione nei costi del personale per lo straordinario in linea operativa oltre che per le indennità per trasferimenti a seguito del minore ricorso a tale tipo di costo per il progetto aeroporti a basso traffico che aveva interessato il periodo precedente. Gli altri costi netti registrano un decremento netto del 3,8% attestandosi a 31 milioni di euro principalmente inerenti sia i costi per telecomunicazioni grazie alla riduzione ottenuta in seguito alla rinegoziazione contrattuale che al minore ricorso a prestazioni professionali esterne, grazie all'attenzione posta nel contenimento dei costi.

Tali valori hanno inciso positivamente nella determinazione dell'EBITDA generando un incremento del 34% rispetto al corrispondente periodo precedente attestandosi a 28 milioni di euro. La componente degli ammortamenti, che presenta un andamento lineare, e quella delle svalutazioni ed accantonamenti portano invece ad un EBIT negativo che si attesta a -6,7 milioni di euro comunque in miglioramento del 45,2% rispetto al 31 marzo 2015.

I proventi e oneri finanziari si attestano a negativi 1,9 milioni di euro rilevando una riduzione rispetto il trimestre precedente a seguito della rivisitazione del valore attuale dei crediti per balance legati alla terza fascia oltre che ai maggiori interessi passivi inerente il prestito obbligazionario emesso nel mese di agosto 2015.



STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO CONSOLIDATO

	31.03.2016	31.12.2015	Variazioni
Attività materiali	1.066.613	1.083.836	(17.223)
Attività immateriali	121.482	122.092	(610)
Partecipazioni	33.777	35.314	(1.537)
Altre attività e passività non correnti	86.855	66.709	20.146
Fondo benefici ai dipendenti	(60.766)	(58.068)	(2.698)
Capitale immobilizzato netto	1.247.961	1.249.883	(1.922)
Rimanenze di magazzino	61.401	62.027	(626)
Crediti commerciali	226.630	233.547	(6.917)
Debiti commerciali	(124.817)	(128.348)	3.531
Fondi per rischi e oneri	(15.235)	(14.151)	(1.084)
Altre attività e passività correnti	(159.711)	(123.906)	(35.805)
Capitale di esercizio netto	(11.732)	29.169	(40.901)
Capitale investito netto	1.236.229	1.279.052	(42.823)
Coperture			
Patrimonio netto	1.076.882	1.090.550	(13.668)
Posizione finanziaria netta	159.347	188.502	(29.155)
Totale coperture	1.236.229	1.279.052	(42.823)

Valori in migliaia di euro

Lo stato patrimoniale riclassificato mostra un decremento del capitale investito netto di 42,8 milioni di euro, rispetto alla fine dell'esercizio precedente, attestandosi a 1.236 milioni di euro a seguito principalmente dei seguenti fattori:

- *capitale immobilizzato netto* che presenta complessivamente un decremento di 1,9 milioni di euro con un andamento diverso nelle varie voci di cui è composto. In particolare si rileva un decremento complessivo delle attività materiali e immateriali legati agli ammortamenti del periodo superiori rispetto agli investimenti in corso di realizzazione emersi nel primo trimestre 2016. La variazione in incremento nella voce altre attività e passività non correnti per 20,1 milioni di euro è strettamente correlata alle maggiori attività non correnti riferite, in particolar modo, all'aumento dei crediti per balance a seguito sia dell'iscrizione dei balance emersi nel primo trimestre 2016 che alla riclassifica, nelle attività non correnti, della quota di credito per balance di terminale di terza fascia il cui recupero in tariffa è stato previsto oltre i 12 mesi;
- *capitale di esercizio netto* che si attesta a negativi 11,7 milioni di euro, registrando un decremento netto di 40,9 milioni di euro principalmente per: i) minori crediti tributari a seguito dell'incasso dell'iva richiesta a rimborso nel 2012 per complessivi 21,1 milioni di euro; ii) incremento dei debiti previdenziali e altre passività per gli accantonamenti del personale principalmente legati alla tredicesima e quattordicesima mensilità; iii) maggiori debiti per acconti ami ed enac per le quote maturate nel primo trimestre 2016; iv) riduzione dei crediti commerciali per la riclassifica dei crediti per balance del terminale di terza fascia tra i crediti commerciali non correnti a seguito della rivisitazione del piano di recupero in tariffa.



Il patrimonio netto si attesta a 1.076,8 milioni di euro registrando un decremento netto di 13,7 milioni di euro a seguito sia del risultato negativo di periodo che dall'incidenza negativa della riserva per benefici ai dipendenti per 2,5 milioni di euro e della riserva da conversione bilanci in valuta estera che incide negativamente per 2,2 milioni di euro.

La posizione finanziaria netta si attesta ad un valore negativo di 159,3 milioni di euro, in deciso miglioramento rispetto al 31 dicembre 2015 di 29,2 milioni di euro, ed è così composta:

	31.03.2016	31.12.2015	Variazioni
Liquidità	205.956	174.141	31.815
Indebitamento finanziario corrente	(35.506)	(32.788)	(2.718)
Posizione finanziaria corrente netta	170.450	141.353	29.097
Crediti finanziari non correnti	768	968	(200)
Indebitamento finanziario non corrente	(330.565)	(330.823)	258
Indebitamento finanziario non corrente	(329.797)	(329.855)	58
Posizione finanziaria netta	(159.347)	(188.502)	29.155

Valori in migliaia di euro

La posizione finanziaria netta mostra un minore indebitamento di 29,2 milioni di euro principalmente per la maggiore liquidità affluita nel trimestre per l'incasso del credito iva richiesto a rimborso nel 2012 per 21,1 milioni di euro, ai contributi PON 2000/2006 su progetti di investimento finanziati per 7,8 milioni di euro e all'incasso del pre-finanziamento sul progetto finanziato Sesar Deployment Manager per 7,9 milioni di euro.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Prosegue il processo di privatizzazione e quotazione di ENAV avviato nel secondo semestre del 2015.

Com'è noto, con il DPCM del 16 maggio 2014 il Consiglio dei Ministri ha avviato il processo di privatizzazione di ENAV S.p.A., prevedendo il mantenimento di una partecipazione dello Stato al capitale di ENAV non inferiore al 51%. L'alienazione della partecipazione, come cita il comma 2, "potrà essere effettuata, anche in più fasi, attraverso il ricorso, anche congiunto, a un'offerta pubblica di vendita rivolta al pubblico dei risparmiatori in Italia, inclusi i dipendenti di ENAV S.p.A. e delle sue controllate, e/o a investitori istituzionali italiani e internazionali, e/o a una trattativa diretta da realizzare attraverso procedure competitive rivolte a soggetti che rispettino i requisiti previsti dal Regolamento (UE) n. 1035/2011".

Lo Stesso DPCM al comma 3 indica anche come via prioritaria da seguire per la privatizzazione della società il percorso dell'IPO: "Al fine di assicurare la più ampia diffusione dell'azionariato tra il pubblico dei risparmiatori è individuata come prioritaria, tra le modalità di cui al comma 2, quella di un'offerta pubblica di vendita rivolta al pubblico dei risparmiatori in Italia e a investitori istituzionali italiani e internazionali".

La società in coordinamento con l'azionista e supportata dai Global Coordinator nonché dai consulenti finanziari, legali e contabili ha sottoposto a Consob e Borsa Italiana il documento di registrazione e in data 11 maggio 2016 ha presentato, nell'*Analyst Presentation*, il Gruppo agli analisti di mercato.

La società procederà, quindi, nei prossimi mesi nelle ulteriori attività funzionali alla quotazione in Borsa al momento prevista entro il 2016.



**BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO ABBREVIATO
AL 31 MARZO 2016**



BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO ABBREVIATO AL 31 MARZO 2016

PROSPETTI CONSOLIDATI TRIMESTRALI	17
Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria trimestrale consolidata	18
Prospetto di Conto economico trimestrale consolidato	20
Prospetto di Conto economico complessivo trimestrale consolidato	21
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	22
Rendiconto finanziario consolidato	23
NOTE ILLUSTRATIVE	24
Informazioni generali	25
Forma e contenuto del bilancio consolidato intermedio abbreviato	25
Area e principi di consolidamento	26
Principi contabili	26
Uso di stime e giudizi del management	27
Effetti della stagionalità	27
Informazioni sulle voci della situazione patrimoniale-finanziaria trimestrale consolidata	28
Informazioni sulle voci di conto economico consolidato trimestrale	43
Altre informazioni	49
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	55



PROSPETTI CONSOLIDATI TRIMESTRALI



PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA TRIMESTRALE CONSOLIDATA

ATTIVO

<i>(valori in euro)</i>	Note	31.03.2016	31.12.2015
Attività non correnti			
Attività Materiali	7	1.066.612.635	1.083.835.597
Attività Immateriali	8	121.481.825	122.091.960
Partecipazioni	9	33.776.948	35.314.371
Attività finanziarie non correnti	10	15.489.787	15.687.285
Attività per imposte anticipate	11	27.458.324	25.927.241
Crediti tributari non correnti	12	25.232.503	25.232.503
Crediti Commerciali non correnti	13	149.124.363	124.278.210
Totale Attività non correnti		1.439.176.385	1.432.367.167
Attività correnti			
Rimanenze	14	61.400.848	62.026.701
Crediti commerciali correnti	13	226.630.377	233.547.438
Crediti Tributari	12	71.850.643	90.455.276
Altre attività correnti	15	22.143.638	16.653.181
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16	205.956.378	174.140.802
Totale Attività correnti		587.981.884	576.823.398
Totale Attivo		2.027.158.269	2.009.190.565



PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

<i>(valori in euro)</i>	Note	31.03.2016	31.12.2015
Patrimonio Netto			
Capitale sociale	17	941.744.385	941.744.385
Riserve	17	48.150.360	53.005.301
Utili/(Perdite) portati a nuovo	17	95.800.269	29.717.020
Utile/(Perdita) del periodo	17	(8.813.397)	66.083.249
Totale Patrimonio Netto di Gruppo	17	1.076.881.617	1.090.549.955
Capitale e Riserve di terzi		0	0
Utile/(Perdita) di terzi		0	0
Totale Patrimonio Netto di pertinenza di terzi		0	0
Totale Patrimonio Netto	17	1.076.881.617	1.090.549.955
Passività non correnti			
Fondi rischi e oneri	18	6.153.707	6.338.707
TFR e altri benefici ai dipendenti	19	60.765.678	58.068.053
Passività per imposte differite	11	3.999.230	4.035.358
Passività finanziarie non correnti	20	330.565.392	330.823.506
Debiti commerciali non correnti	21	7.139.634	6.624.583
Altre passività non correnti	22	118.542.561	112.788.221
Totale Passività non correnti		527.166.202	518.678.428
Passività correnti			
Quota a breve dei Fondi rischi e oneri	18	9.081.710	7.812.041
Debiti commerciali correnti	21	124.816.701	128.348.504
Debiti tributari e previdenziali	23	51.118.152	46.702.425
Passività finanziarie correnti	20	35.506.397	32.787.791
Altre passività correnti	22	202.587.490	184.311.421
Totale Passività correnti		423.110.450	399.962.182
Totale Passività		950.276.652	918.640.610
Totale Patrimonio Netto e Passività		2.027.158.269	2.009.190.565



PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO TRIMESTRALE CONSOLIDATO

<i>(valori in euro)</i>	Note	31.03.2016	31.03.2015
Ricavi			
Ricavi da attività operativa	24	157.505.514	153.902.382
Balance	24	11.535.366	6.510.215
Altri ricavi operativi	25	10.690.389	10.442.331
Totale ricavi		179.731.269	170.854.928
Costi			
Costi di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	26	(2.473.019)	(1.471.632)
Costi per servizi	26	(32.943.208)	(34.236.530)
Costo del personale	27	(118.245.277)	(115.157.764)
Costi per godimento beni di terzi	26	(1.420.616)	(1.271.320)
Altri costi operativi	26	(483.638)	(539.403)
Costi per lavori interni capitalizzati	28	6.207.701	5.161.544
Totale costi		(149.358.057)	(147.515.105)
Ammortamenti	7 e 8	(36.394.643)	(35.746.773)
Svalutazioni e perdite/(riprese) di valore	13	348.641	66.317
Accantonamenti	18	(1.091.234)	0
Risultato Operativo		(6.764.024)	(12.340.633)
Proventi e oneri finanziari			
Proventi finanziari	29	486.788	3.825.966
Oneri finanziari	29	(2.471.168)	(1.071.696)
Utile (perdita) su cambi	29	122.521	108.554
Totale proventi e oneri finanziari		(1.861.859)	2.862.824
Risultato prima delle imposte		(8.625.883)	(9.477.809)
Imposte del periodo	30	(187.514)	(1.393.635)
Utile/(Perdita) del periodo		(8.813.397)	(10.871.444)
<i>di pertinenza della Capogruppo</i>		<i>(8.813.397)</i>	<i>(10.871.444)</i>
<i>di pertinenza di Terzi</i>		<i>0</i>	<i>0</i>
Utile/(Perdita) base per azione	35	(0,01)	(0,01)



PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO TRIMESTRALE CONSOLIDATO

<i>(valori in euro)</i>	31.03.2016	31.03.2015
Utile/(Perdita) del periodo	(8.813.397)	(10.871.444)
<i>Componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) di esercizio:</i>		
- differenze da conversione bilanci esteri	(2.186.204)	4.047.680
- valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati	(200.238)	2.361.105
- effetto fiscale della valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati	48.057	(649.304)
<i>Totale componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) di esercizio</i>	<i>(2.338.385)</i>	<i>5.759.481</i>
<i>Componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) di esercizio:</i>		
- utili/(perdite) attuariali su benefici ai dipendenti	(3.343.663)	1.190.956
- effetto fiscale degli utili/(perdite) attuariali su benefici ai dipendenti	827.107	(325.012)
<i>Totale componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) di esercizio</i>	<i>(2.516.556)</i>	<i>865.944</i>
Totale Utile (Perdita) di Conto Economico complessivo	(13.668.338)	(4.246.019)



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserve diverse	Riserve Riserva per utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti	Riserva Cash Flow Hedge	Totale riserve	Utili/(perdite) portati a nuovo	Utile/(perdita) del periodo	Totale Patrimonio netto
Saldo al 31 dicembre 2014	1.121.744.385	13.935.410	39.059.916	(9.683.334)	1.347.592	44.659.584	27.652.383	40.005.989	1.234.062.341
Destinazione del risultato di esercizio precedente	0	1.941.352	0	0	0	1.941.352	38.064.637	(40.005.989)	0
Destinazione fondo stabilizzazione tariffe	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Erogazione dividendo	0	0	0	0	0	0	(36.000.000)	0	(36.000.000)
Riduzione capitale sociale	(180.000.000)	0	0	0	0	0	0	0	(180.000.000)
Riserva differenza da conversione	0	0	4.103.748	0	0	4.103.748	0	0	4.103.748
Utile/(perdita) complessiva rilevata, di cui:									
- utile/(perdita) rilevata direttamente a Patrimonio netto	0	0	0	955.403	1.345.214	2.300.617	0	0	2.300.617
- utile/(perdita) di esercizio	0	0	0	0	0	0	0	66.083.249	66.083.249
Saldo al 31 dicembre 2015	941.744.385	15.876.762	43.163.664	(8.727.931)	2.692.806	53.005.301	29.717.020	66.083.249	1.090.549.955
Destinazione del risultato di esercizio precedente	0	0	0	0	0	0	66.083.249	(66.083.249)	0
Riduzione capitale sociale	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserva differenza da conversione	0	0	(2.186.204)	0	0	(2.186.204)	0	0	(2.186.204)
Utile/(perdita) complessiva rilevata, di cui:									
- utile/(perdita) rilevata direttamente a Patrimonio netto	0	0	0	(2.516.556)	(152.181)	(2.668.737)	0	0	(2.668.737)
- utile/(perdita) del periodo	0	0	0	0	0	0	0	(8.813.397)	(8.813.397)
Saldo al 31 marzo 2016	941.744.385	15.876.762	40.977.460	(11.244.487)	2.540.625	48.150.360	95.800.269	(8.813.397)	1.076.881.617



RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

	Note	31.03.2016	31.03.2015
A - DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	16	174.141	118.253
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalle attività di esercizio			
Risultato d'esercizio		(8.813)	(10.871)
Ammortamenti	7 e 8	36.395	35.747
Variazione netta per passività per benefici ai dipendenti	19	(645)	(473)
Variazioni derivanti da effetto cambio	10	26	3.424
Minusvalenze da realizzo attività materiali e svalutazioni di attività materiali ed immateriali		0	0
Accantonamenti/assorbimenti fondi per rischi ed oneri	18	1.084	(903)
Variazione netta di imposte anticipate e imposte differite passive	11	(692)	1.083
Decremento/(Incremento) Rimanenze	14	626	211
Decremento/(Incremento) Crediti commerciali correnti e non correnti	13	(17.930)	743
Decremento/(Incremento) Crediti tributari e debiti tributari e previdenziali	12 e 23	23.021	(1.539)
Variazione delle Altre attività e passività correnti	15 e 22	12.785	32.131
Variazione delle Altre attività e passività non correnti	15 e 22	5.754	(22.656)
Incremento/(Decremento) Debiti commerciali correnti e non correnti	21	1.263	(13.526)
B - TOTALE FLUSSO DI CASSA ATTIVITA' D'ESERCIZIO		52.874	23.371
	di cui Imposte pagate	(323)	(67)
	di cui Interessi pagati	(38)	(11)
Flusso di cassa netto assorbito dalle attività di investimento			
Investimenti in attività materiali	7	(17.129)	(12.583)
Investimenti in attività immateriali	8	(1.433)	(1.442)
Incremento/(Decremento) debiti commerciali		(4.279)	3.592
Investimenti in altre partecipazioni	9	0	(8.677)
C - TOTALE FLUSSO DI CASSA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		(22.841)	(19.110)
Flusso di cassa netto generato dalle attività di finanziamento			
Erogazioni di finanziamenti a medio lungo termine		0	0
(Rimborsi) di finanziamenti a medio lungo termine	20	0	0
Variazione netta delle passività finanziarie a lungo termine	20	(258)	266
Emissione prestito obbligazionario	20	0	0
Variazione netta delle passività finanziarie a breve termine	20	2.719	22.975
(Incremento)/Decremento delle attività finanziarie correnti e non	10	(3)	0
Variazione di Capitale	17	0	0
Distribuzione di dividendi	17	0	0
D - TOTALE FLUSSO DI CASSA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		2.458	23.241
E - Flusso di cassa complessivo (B+C+D)		32.491	27.502
F - Differenze cambio su disponibilità liquide		(676)	0
G - DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (A+E+F)	15	205.956	145.755



NOTE ILLUSTRATIVE



1. INFORMAZIONI GENERALI

ENAV è una società per azioni con socio unico partecipata al 100% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (di seguito anche MEF) che esercita i diritti dell'azionista d'intesa con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti (di seguito anche MIT) che svolge anche il ruolo di Ministro vigilante per il settore dell'aviazione civile. ENAV S.p.A. nasce nel 2001 dalla trasformazione disposta con legge n. 665/1996 dell'ente pubblico economico denominato Ente Nazionale di Assistenza al Volo che, a sua volta, deriva dall'Azienda Autonoma di Assistenza al Volo per il Traffico Aereo Generale (A.A.A.V.T.A.G.).

ENAV eroga i servizi di gestione e controllo del traffico aereo e gli altri servizi essenziali per la navigazione aerea, nei cieli italiani e negli aeroporti civili nazionali di competenza assicurando i massimi standard tecnici e di sistema nella sicurezza del volo ed il potenziamento tecnologico-infrastrutturale degli impianti di assistenza al volo. Tali infrastrutture necessitano di manutenzione continua e di sviluppo costante per garantire sicurezza, puntualità e continuità operativa. Ciò peraltro è indicato chiaramente dalla normativa comunitaria del Cielo Unico Europeo che, da un lato definisce l'assetto del sistema di gestione del traffico aereo e dall'altro stabilisce i target tecnologici, qualitativi, economici ed ambientali a cui tutti i *service provider* devono attenersi.

La Società ha sede legale in Roma, via Salaria 716, altre sedi secondarie e presidi operativi su tutto il territorio nazionale.

Il Gruppo provvede alla conduzione tecnica ed alla manutenzione degli impianti e dei sistemi per il controllo del traffico aereo attraverso la società controllata Techno Sky S.r.l., acquisita a fine 2006, ed alle attività in ambito ingegneristico effettuate attraverso il Consorzio Sicta.

La controllata ENAV Asia Pacific, società di diritto malese, svolge sia attività di sviluppo commerciale per il Gruppo ENAV negli stati inclusi nel continente asiatico e in quello oceanico che attività di consulenza per la DCA Malese, mentre la controllata Enav North Atlantic, costituita nella forma giuridica di una LLC (*Limited Liability Company*) e regolata dalle leggi dello Stato del Delaware (USA), detiene le quote di partecipazione nella Aireon LLC che realizzerà il primo sistema globale di sorveglianza satellitare per il controllo del traffico aereo.

Il presente Bilancio Consolidato Intermedio Abbreviato al 31 marzo 2016 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 19 maggio 2016 e sottoposto a revisione contabile limitata da parte della Società Reconta Ernst & Young.

2. FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO ABBREVIATO

Il Bilancio Consolidato Intermedio Abbreviato al 31 marzo 2016 è stato predisposto in conformità allo IAS 34 (*International Accounting Standards*) concernente l'informativa finanziaria infrannuale. Lo IAS 34 consente la redazione del bilancio in forma "abbreviata" e cioè sulla base di un livello minimo di informativa significativamente inferiore a quanto previsto dagli IFRS (*International Financial Reporting Standards*), laddove sia stato in precedenza reso disponibile al pubblico un bilancio completo di informativa predisposto in base agli IFRS. Il Bilancio Consolidato Intermedio Abbreviato è stato redatto in forma "sintetica" e deve pertanto essere letto congiuntamente con il Bilancio Consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 predisposto in conformità agli IFRS.



Pur avendo il Gruppo definito il semestre quale periodo intermedio di riferimento ai fini dell'applicazione del citato principio contabile internazionale IAS 34 e della definizione di bilancio intermedio ivi indicata, il presente Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2016 è stato eccezionalmente redatto in osservanza di tale principio in previsione della sua inclusione nel documento di registrazione da presentare a Consob e Borsa Italiana per le finalità relative al processo di quotazione in corso.

Con riferimento ai principali rischi finanziari a cui è esposto il Gruppo, ossia il rischio di credito, il rischio di liquidità, il rischio di tasso di interesse ed il rischio di cambio, non si evidenziano cambiamenti di rilievo rispetto a quanto riportato nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2015 al quale si rimanda.

In merito alle modalità di presentazione degli schemi di bilancio, si rappresenta che per la Situazione Patrimoniale – Finanziaria è stato adottato il criterio di distinzione delle attività e passività in corrente e non corrente; il Conto Economico è stato predisposto classificando i costi operativi per natura ed il Rendiconto Finanziario secondo il metodo di rappresentazione indiretto.

3. AREA E PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

I principi di consolidamento adottati per la redazione del Bilancio Consolidato Intermedio Abbreviato al 31 marzo 2016 sono conformi a quelli adottati per la redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2015.

Nel corso del primo trimestre 2016 non sono intervenute variazioni nell'area di consolidamento.

Si segnala che i primi tre mesi del 2016 non sono stati interessati da transazioni significative né da eventi inusuali ad eccezione di quanto riportato nel Bilancio Consolidato Intermedio Abbreviato al 31 marzo 2016.

Traduzione dei bilanci di società estere

I tassi di cambio adottati per la traduzione dei bilanci delle società con valuta funzionale diversa dall'euro sono riportati nella seguente tabella:

	31.03.2016		31.12.2015		31.03.2015	
	Media dei 3 mesi	Puntuale al 31.03	Media dei 12 mesi	Puntuale al 31.12	Media dei 3 mesi	Puntuale al 31.03
Ringgit malesi	4,6246	4,4078	4,3315	4,6959	4,0786	3,9873
Dollari statunitensi	1,1017	1,1385	1,1096	1,0887	1,1269	1,0759

4. PRINCIPI CONTABILI

I principi contabili utilizzati per la redazione del Bilancio Consolidato Intermedio Abbreviato al 31 marzo 2016 sono conformi a quelli adottati per la redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2015 a cui si rimanda per una loro più ampia trattazione.

Non sono stati adottati in via anticipata da parte del Gruppo principi contabili ed interpretazioni la cui applicazione non è obbligatoria a decorrere dal 1° gennaio 2016.



5. USO DI STIME E GIUDIZI DEL MANAGEMENT

Con riferimento alla descrizione dell'utilizzo di stime contabili si fa rinvio a quanto indicato nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2015.

Nel primo trimestre 2016 con riferimento alla determinazione dei ricavi, come meglio descritto nella nota 13, si rappresenta come la Società abbia provveduto ad applicare, per i servizi di terminale di terza fascia, una tariffa inferiore rispetto a quella che sarebbe stata utilizzata sulla base dei costi preventivi 2016. Nelle more dell'individuazione da parte del Ministero dell'Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'adeguato strumento giuridico idoneo a garantire la copertura della differenza tra la tariffa naturale e la tariffa applicata, la Società ha iscritto tale importo come credito per Balance in conformità alla vigente normativa.

Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

6. EFFETTI DELLA STAGIONALITÀ

Si evidenzia che il tipo di business nella quale la Controllante opera, risente dell'andamento dei ricavi non uniforme lungo l'intero arco temporale annuale. Infatti, l'andamento del traffico aereo è per sua natura strettamente influenzato da fenomeni di stagionalità. Come per ogni attività legata al turismo, anche il traffico di passeggeri registra degli scostamenti nelle stagioni dell'anno in cui normalmente si concentrano i viaggi di passeggeri italiani e stranieri. In particolar modo, il primo trimestre risente della stagionalità dei flussi di traffico che trovano in questo periodo dell'anno i mesi con i livelli di attività più bassa.



INFORMAZIONI SULLE VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA TRIMESTRALE CONSOLIDATA

7. ATTIVITÀ MATERIALI

Di seguito è riportata la tabella di movimentazione delle attività materiali al 31 marzo 2016 rispetto alla chiusura dell'esercizio 2015.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comm.li	Altri beni	Attività materiali in corso	Totale
Costo storico	454.731	1.681.988	294.399	332.098	205.347	2.968.563
Fondo ammortamento	(169.231)	(1.191.474)	(232.937)	(291.085)	0	(1.884.727)
Valore residuo al 31.12.2015	285.500	490.514	61.462	41.013	205.347	1.083.836
Incrementi	37	10	4	44	17.034	17.129
Alienazioni - costo storico	0	0	0	(35)	0	(35)
Alienazioni - fondo amm.to	0	0	0	35	0	35
Riclassifiche	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti	(4.266)	(23.452)	(3.743)	(2.891)	0	(34.352)
Totale variazioni	(4.229)	(23.442)	(3.739)	(2.847)	17.034	(17.223)
Costo storico	454.768	1.681.998	294.403	332.107	222.381	2.985.657
Fondo ammortamento	(173.497)	(1.214.926)	(236.680)	(293.941)	0	(1.919.044)
Valore residuo al 31.03.2016	281.271	467.072	57.723	38.166	222.381	1.066.613

Le attività materiali registrano nel primo trimestre 2016 una variazione netta negativa di 17.223 migliaia di euro rappresentata per 34.352 migliaia di euro dagli ammortamenti di competenza del trimestre (32.980 migliaia di euro al 31 marzo 2015) e per 17.129 migliaia di euro agli incrementi registrati nella voce in oggetto di cui la parte preponderante, pari a 17.034 migliaia di euro, si riferisce ai progetti di investimento in corso di realizzazione, riferiti in particolare a: i) l'implementazione del sistema DataLink 2000 plus; ii) l'implementazione del programma 4-Flight; iii) l'avanzamento del progetto Coflight; iv) lo sviluppo del sistema eATMS build; v) l'ammodernamento e l'implementazione dei sistemi di radioassistenza per alcuni aeroporti.

La restante parte dell'importo relativo agli incrementi, pari a 95 migliaia di euro, si riferisce ad acquisto di beni effettuate dalle società controllate strettamente connessi all'attività svolta.

Si evidenzia che parte degli investimenti, per un costo storico pari a 225.045 migliaia di Euro sono finanziati da contributi in conto impianti riconosciuti nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Trasporti (PON) anni 2000-2006 e 2007-2013 per gli interventi negli aeroporti del sud e dai contributi assegnati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per investimenti negli aeroporti militari come da Legge 102/09. I suddetti contributi in conto impianti riconosciuti per tali investimenti vengono contabilizzati tra le *altre passività* e rilasciati a Conto Economico in relazione agli ammortamenti degli investimenti cui si riferiscono. La quota di competenza del periodo ammonta a 2.367 migliaia di Euro.

8. ATTIVITÀ IMMATERIALI

Di seguito è riportata la tabella di movimentazione delle attività immateriali al 31 marzo 2016 rispetto alla chiusura dell'esercizio 2015.



	Diritti di brevetto ind.le e di ut.ne opere ingegno	Altre attività immateriali	Attività immateriali in corso	Aviamento	Totale
Costo storico	119.437	2.085	43.586	66.486	231.594
Ammortamento accumulato	(107.418)	(2.085)	0	0	(109.503)
Valore residuo al 31.12.2015	12.019	0	43.586	66.486	122.091
Incrementi	13	0	1.420	0	1.433
Alienazioni	0	0	0	0	0
Riclassifiche	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0
Ammortamenti	(2.042)	0	0	0	(2.042)
Totale variazioni	(2.029)	0	1.420	0	(609)
Costo storico	119.450	2.085	45.006	66.486	233.027
Ammortamento accumulato	(109.460)	(2.085)	0	0	(111.545)
Valore residuo al 31.03.2016	9.990	0	45.006	66.486	121.482

Le attività immateriali registrano nel primo trimestre 2016 un decremento netto di 609 migliaia di euro rappresentato dagli ammortamenti del periodo che ammontano a 2.042 migliaia di euro (2.766 migliaia di euro al 31 marzo 2015) e dagli incrementi della voce in oggetto che per 1.420 migliaia di euro è relativa a progetti di investimento in corso di realizzazione riferiti in particolar modo all'aggiornamento del Tool XMG utilizzato per la produzione e la modifica delle mappe radar locali, asservite come background delle CWP, nonché l'incremento del numero totale di mappe visualizzabili nonché a software per sistemi gestionali.

La voce avviamento si riferisce al maggior valore di acquisizione della Controllata Techno Sky S.r.l. rispetto alle attività nette espresse a valori correnti, ed è rappresentativo dei benefici economici futuri. Tale valore, complessivamente pari a 66.486 migliaia di euro, è allocato alla CGU Servizi di manutenzione, coincidente con l'entità legale Techno Sky S.r.l.

Nel corso del periodo oggetto di commento non sono emersi elementi tali da ritenere che il valore dell'avviamento possa aver subito perdite di valore e pertanto non sono stati effettuati test di *impairment*.

9. PARTECIPAZIONI

La voce partecipazioni, riferita interamente a partecipazioni detenute in altre imprese, ammonta a 33.777 migliaia di euro e registra, rispetto al 31 dicembre 2015, un decremento di 1.537 migliaia di euro riguardante esclusivamente la differenza cambio rilevata nella conversione in euro della partecipazione in Aireon LLC corrispondente a 38.265 migliaia di dollari statunitensi.

Aireon LLC è una società non quotata, il cui fair value ritenuto attendibile, è rappresentato dal costo contrattualmente previsto stimato sulla base delle valutazioni effettuate in sede di acquisizione.

10. ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

Le attività finanziarie non correnti ammontano a 15.490 migliaia di euro (15.687 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) e sono così composte:



	31.03.2016	31.12.2015	Variazione
Attività finanziarie non correnti			
Credito finanziario	14.354	14.354	0
Derivato	768	968	(200)
Altri	368	365	3
Totale	15.490	15.687	(197)

La variazione registrata nel primo trimestre 2016 è riferita interamente alla valutazione al fair value del derivato al 31 marzo 2016 pari ad un'attività di 768 migliaia di euro avente scadenza alla fine dell'esercizio 2017 e quindi classificata nelle attività finanziarie non correnti.

Il contratto derivato ha una relazione di copertura perfettamente efficace, contabilizzata secondo il metodo del cash flow hedge, e si rimanda alla nota 33 per tutte le informazioni richieste dall'IFRS 7.

11. ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE E PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono dettagliatamente riportate nel prospetto seguente con separata evidenziazione degli importi con effetto a Conto Economico e quelli con impatto nelle altre componenti di Conto Economico Complessivo (Patrimonio Netto).

	31.12.2015		Incr.to/decr.to con impatto a CE		Incr.to/decr.to con impatto a PN		31.03.2016	
	Differenze temporanee	Imposte antic/differ.	Differenze temporanee	Imposte antic/differ.	Differenze temporanee	Imposte antic/differ.	Differenze temporanee	Imposte antic/differ.
Attività per imposte anticipate								
Fondi tassati	62.622	15.408	1.079	293	0	0	63.701	15.701
Svalutazione rimanenze	9.126	2.191	381	91	0	0	9.507	2.282
Attualizzazione crediti	5.007	1.392	1.389	333	0	0	6.396	1.725
Effetto fiscale IFRS conversion	885	261	(34)	(11)	0	0	851	250
Attualizzazione TFR	622	168	0	0	3.344	827	3.966	995
Quota TFR non deducibile	1.878	465	122	32	0	0	2.000	497
Fair value derivato	5	1	0	0	0	0	5	1
Altri	21.000	6.041	(128)	(34)	0	0	20.872	6.007
Totale	101.145	25.927	2.809	704	3.344	827	107.298	27.458
Passività per imposte differite								
Altri	8.049	2.214	147	39	0	0	8.196	2.253
Attualizzazione debiti	107	30	(18)	(5)	0	0	89	25
Effetto fiscale IFRS conversion	3.100	941	(72)	(23)	0	0	3.028	918
Fair value derivato	3.548	851	0	0	(200)	(48)	3.348	803
Totale	14.804	4.036	57	11	(200)	(48)	14.661	3.999

La movimentazione del primo trimestre 2016 delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite e da attribuire ai seguenti effetti:

- alla svalutazione delle rimanenze e agli accantonamenti al fondo rischi con deducibilità fiscale differita, al netto dei rilasci del periodo;
- alla rielaborazione della attualizzazione dei crediti per balance di terminale sulla base della nuova previsione di imputazione in tariffa al netto dei rigiri di competenza del trimestre di tutti i balance iscritti e della rilevazione dell'attualizzazione sui balance rilevati al 31 marzo 2016;



- all'attualizzazione del TFR che ha rilevato nel periodo una perdita attuariale con impatto a Patrimonio Netto;
- alla valutazione al fair value dello strumento finanziario derivato con impatto a Patrimonio Netto;
- all'eliminazione dei margini intercompany al netto dei rigiri di competenza del periodo.

12. CREDITI TRIBUTARI CORRENTI E NON CORRENTI

I crediti tributari non correnti, invariati rispetto al 31 dicembre 2015, ammontano a 25.232 migliaia di euro e si riferiscono al credito per la maggiore imposta IRES versata negli anni 2007/2011 dal Gruppo per effetto della mancata deduzione dell'Irap relativa alle spese sostenute per il personale dipendente ed assimilato.

I crediti tributari correnti ammontano a 71.851 migliaia di euro e sono formati dai crediti riportati nella seguente tabella.

	31.03.2016	31.12.2015	Variazione
Credito verso erario per IVA	51.301	69.972	(18.671)
Credito IRES	39	37	2
Credito IRAP	18.762	18.762	0
Credito altre imposte correnti	1.749	1.684	65
Totale	71.851	90.455	(18.604)

Il credito verso erario per IVA pari a complessivi 51.301 migliaia di euro registra una variazione netta negativa di 18.671 migliaia di euro riguardante i seguenti movimenti: i) incasso dell'iva richiesta a rimborso nel mese di febbraio 2012 e riferita al periodo di imposta 2013 per un importo comprensivo di interessi pari a 21.101 migliaia di euro; ii) la rilevazione degli interessi sul credito iva richiesto a rimborso di competenza del primo trimestre 2016 pari a 153 migliaia di euro; iii) l'iva maturata nel periodo di riferimento per 2.277 migliaia di euro. Il credito per IVA richiesta a rimborso è riferito interamente alla Capogruppo ed ammonta al 31 marzo 2016 a 40.132 migliaia di euro comprensivo di interessi attivi rilevati al tasso legale del 2% su base annua.

Gli altri crediti tributari sono rimasti essenzialmente invariati.

13. CREDITI COMMERCIALI CORRENTI E NON CORRENTI

I crediti commerciali correnti ammontano a 226.630 migliaia di euro ed i crediti commerciali non correnti, riferiti interamente al credito per balance, a 149.124 migliaia di euro ed hanno registrato nel periodo le variazioni riportate nella seguente tabella.



	31.03.2016	31.12.2015	Variazione
Crediti commerciali correnti			
Credito verso Eurocontrol	166.826	169.184	(2.358)
Credito verso Ministero dell'Economia e delle Finanze	17.601	14.366	3.235
Credito verso Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	37.500	30.000	7.500
Crediti verso altri clienti	42.305	42.840	(535)
Crediti per Balance	13.927	29.029	(15.102)
	278.159	285.419	(7.260)
Fondo svalutazione crediti	(51.529)	(51.872)	343
Totale	226.630	233.547	(6.917)

Crediti commerciali non correnti

Crediti per Balance	149.124	124.278	24.846
Totale	149.124	124.278	24.846

Il *credito verso Eurocontrol* si riferisce ai corrispettivi derivanti dai ricavi di rotta e di terminale non ancora incassati al 31 marzo 2016, ed in parte non ancora scaduti, pari rispettivamente a 113.157 migliaia di euro (115.564 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) e 53.669 migliaia di euro (53.620 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) al lordo del fondo svalutazione crediti. Il decremento del periodo è principalmente riferito agli incassi rilevati sul credito per i corrispettivi di rotta. Il credito verso Eurocontrol, al netto della quota di diretta competenza del fondo svalutazione ammonta a 124.297 migliaia di euro.

L'incremento del *credito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze* (MEF) di 3.235 migliaia di euro è relativo interamente alle esenzioni di rotta e di terminale rilevate nel primo trimestre 2016.

Il *credito verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti* si è incrementato di 7,5 milioni di euro per la quota parte di competenza del contributo in conto esercizio del 2016 riconosciuto alla Controllante ai sensi della Legge 248/05 art. 11 septies.

La voce *crediti verso altri clienti* accoglie sia il credito maturato nei confronti delle società di gestione per le attività prestate dal Gruppo che verso altri clienti per commesse estere in corso di esecuzione.

Il *fondo svalutazione crediti* ammonta a complessivi 51.529 migliaia di euro ed ha registrato nel trimestre una riduzione netta di 343 migliaia di euro a seguito dell'incasso di alcune posizioni riguardanti i crediti di rotta prudenzialmente svalutati negli esercizi precedenti. La movimentazione del primo trimestre è riportata nella tabella seguente:

	31.12.2015	Incrementi	Decrementi		31.03.2016
			utilizzi	cancellazioni	
Fondo svalutazione crediti	51.872	89	(432)	0	51.529

Il *credito per Balance*, interamente riferito alla Capogruppo, al netto dell'effetto attualizzazione ammonta a complessivi 163.051 migliaia di euro (153.307 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) classificato nei crediti commerciali correnti per 13.927 migliaia di euro corrispondente alla quota che si recupererà nell'intero esercizio 2016 e quindi inserito in tariffa per lo stesso esercizio e per 149.124 migliaia di euro classificati nei crediti commerciali non correnti in quanto oggetto di recupero negli esercizi successivi al 2016 in conformità ai piani di recupero riportati nel piano di performance.



In particolare il credito per Balance accoglie la quota residua dei balance di rotta e di terminale iscritti, dalla Capogruppo, a partire dal 2011 e negli anni successivi non ancora recuperati tramite le tariffe. La variazione in diminuzione del credito per Balance iscritto nella quota corrente per 15.102 migliaia di euro si riferisce principalmente alla quota parte dei Balance di competenza del trimestre imputata a Conto Economico in quanto presenti in tariffa per 5.282 migliaia di euro e alla riclassifica del balance di terminale di terza fascia nella quota non corrente a seguito della rivisitazione del piano di recupero in ambito tariffario.

I balance rilevati nel primo trimestre 2016 pari complessivamente a 16.415 migliaia di euro, al lordo dell'effetto dell'attualizzazione, sono stati classificati nei crediti commerciali non correnti e si riferiscono per 3.433 migliaia di euro a balance di rotta e per 12.982 migliaia di euro a balance di terminale. In particolare, i balance di rotta si riferiscono a: i) il balance per rischio traffico e la quota parte non recuperata dei balance iscritti negli anni precedenti ed inseriti in tariffa 2016 per complessivi 3.284 migliaia di euro rilevato a seguito delle minori unità di servizio di rotta generate a consuntivo nel primo trimestre rispetto a quanto pianificato nel piano rapportato al trimestre (-5,6%); ii) un balance meteo per 149 migliaia di euro determinato, in conformità ai regolamenti comunitari, in base ad una logica di cost recovery. Il balance di terminale, che ammonta a 12.982 migliaia di euro, è interamente riferito alla terza fascia di tariffazione, non ricompresa nel piano di performance, e determinato secondo una logica di cost recovery. Per tale fascia di tariffazione si ricorda che la tariffa applicata nel 2016 è pari a euro 260,96 e corrisponde alla tariffa applicata nel 2015 che conteneva una quota a carico della Società per il contributo di stabilizzazione delle tariffe. Nell'esercizio in corso è stata applicata la stessa tariffa in quanto richiesto dal Ministero controllante e dal Ministero vigilante e non la tariffa naturale determinata sulla base dei costi preventivati per il 2016 che ammontava a euro 358,08. Nelle more dell'individuazione dello strumento necessario alla copertura del delta scaturente tra la tariffa naturale e la tariffa applicata da parte del Ministero dell'Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministero dell'Economia e delle Finanze, tale importo viene iscritto quale credito per balance in conformità alla normativa vigente.

14. RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino, rappresentate principalmente da parti di ricambio, ammontano al netto del fondo svalutazione a 61.401 migliaia di euro e si sono così movimentate nel corso del periodo:

	31.12.2015	Incrementi	Decrementi	31.03.2016
Magazzino fiduciario	65.891	355	(556)	65.690
Magazzino diretto	4.519	248	(292)	4.475
Magazzino radiomisure	743	0	0	743
	71.153	603	(848)	70.908
Fondo Svalutazione magazzino	(9.126)	(381)	0	(9.507)
Totale	62.027	222	(848)	61.401

L'incremento di 222 migliaia di euro, al netto del fondo svalutazione magazzino, si riferisce principalmente al magazzino fiduciario per l'acquisto di parti di ricambio per i sistemi operativi adibiti alla navigazione aerea e all'acquisto di parti di ricambio per gli aiuti visivi luminosi. Il decremento di 848 migliaia di euro, al lordo del fondo svalutazione magazzino, riguarda gli impieghi delle parti di ricambio nei sistemi operativi.

Il fondo svalutazione magazzino si è incrementato di 381 migliaia di euro a seguito dell'accantonamento relativo a parti di ricambio divenute obsolete in quanto inerenti ad impianti non più utilizzati.



15. ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

Le altre attività correnti ammontano a 22.144 migliaia di euro e sono così composte:

	31.03.2016	31.12.2015	Variazione
Credito verso enti pubblici per contributi in conto impianti	7.401	7.401	0
Credito verso il personale	3.645	3.550	95
Credito verso enti vari per progetti finanziati	4.105	4.155	(50)
Risconti attivi	5.896	1.036	4.860
Crediti diversi	4.176	3.596	580
	25.223	19.738	5.485
Fondo svalutazione altri crediti	(3.079)	(3.085)	6
Totale	22.144	16.653	5.491

Le altre attività correnti si sono incrementate nel primo trimestre 2016 per 5.491 migliaia di euro principalmente per la rilevazione di risconti attivi riguardanti quote di costi di competenza dei mesi successivi e, in particolare, riferiti alla quota INAIL erogata nel mese di febbraio e sospesa nei risconti per la quota non di competenza del periodo per 1.757 migliaia di euro e ai premi assicurativi del patrimonio e del personale erogati anticipatamente nel mese di gennaio e di competenza anche del secondo trimestre per 2.922 migliaia di euro.

16. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Si riporta di seguito il dettaglio delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 marzo 2016:

	31.03.2016	31.12.2015	Variazione
Depositi bancari e postali	205.871	174.091	31.780
Denaro e valori in cassa	85	50	35
Totale	205.956	174.141	31.815

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti presso banche e Tesoreria Centrale ammontano a 205.871 migliaia di euro e registrano nel periodo una variazione netta positiva di 31.780 migliaia di euro riferita principalmente alla Capogruppo per la maggiore liquidità acquisita a seguito di alcuni incassi registrati nel primo trimestre 2016 quali il credito IVA per 21.101 migliaia di euro, la quota residua dei progetti finanziati PON anni 2000/2007 e del prefinanziamento ottenuto sul progetto Sesar Deployment Manager con riferimento all'annualità 2014.

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti non sono gravate da vincoli che ne limitano la disponibilità.

17. PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto ammonta al 31 marzo 2016 a 1.076.882 migliaia di euro e le variazioni avvenute nel primo trimestre sono dettagliatamente riportate nello specifico prospetto contabile posto dopo i prospetti consolidati trimestrali patrimoniali ed economici.

Nella tabella che segue vengono riportate i dettagli delle singole voci.



	31.03.2016	31.12.2015	Variazioni
Capitale sociale	941.744	941.744	0
Riserva legale	15.877	15.877	0
Altre riserve	36.359	36.359	0
Riserva da traduzione	5.346	7.532	(2.186)
Riserva prima adozione ias (FTA)	(727)	(727)	0
Riserva per utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti	(11.244)	(8.728)	(2.516)
Riserva Cash Flow Hedge	2.540	2.693	(153)
Utili/(Perdite) portati a nuovo	95.800	29.717	66.083
Utile/(Perdita) del periodo	(8.813)	66.083	(74.896)
Totale Patrimonio Netto di pertinenza del Gruppo	1.076.882	1.090.550	(13.668)
Capitale e Riserve di Terzi	0	0	0
Utile/(Perdita) di Terzi	0	0	0
Totale Patrimonio Netto di pertinenza di Terzi	0	0	0
Totale Patrimonio Netto	1.076.882	1.090.550	(13.668)

Il *capitale sociale*, interamente sottoscritto e versato dal socio unico Ministero dell'Economia e delle Finanze, è costituito da numero 941.744.385 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro.

Si segnala che in data 2 marzo 2016 l'Assemblea degli Azionisti in seduta straordinaria ha deliberato la riduzione volontaria del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2445 del codice civile, per l'importo di 400 milioni di euro con contestuale costituzione di riserva disponibile. Tale delibera diventerà efficace una volta che sia decorso il termine di 90 giorni dalla data di iscrizione della deliberazione dell'Assemblea nel registro delle Imprese, che corrisponde alla data del 2 giugno 2016. Ad esito di tale operazione il capitale sociale ammonterà a 541.744 migliaia di euro.

La *riserva legale* ammonta a 15.877 migliaia di euro invariata rispetto al 31 dicembre 2015.

Le *altre riserve* derivano dalla riserva di contributi in conto capitale ricevuti nel periodo 1996/2002 ed esposti originariamente al netto delle imposte differite che sono state assolte. A tal fine, tale riserva è diventata disponibile ed è stata riclassificata negli esercizi precedenti nella voce altre riserve.

La *riserva da traduzione* comprende le differenze cambio derivanti dalla conversione dei bilanci delle società controllate estere ed ammonta a 5.346 migliaia di euro. Il decremento di 2.186 migliaia di euro è principalmente imputabile alla conversione della situazione trimestrale della controllata Enav North Atlantic.

La *riserva da prima adozione (First Time Adoption – FTA)* accoglie le differenze nei valori degli elementi attivi e passivi registrate in sede di prima adozione dei principi contabili internazionali.

La *riserva per utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti* accoglie gli effetti delle variazioni attuariali del Trattamento di Fine Rapporto, al netto dell'effetto fiscale, che al 31 marzo 2016 mostra un saldo negativo di 11.244 migliaia di euro.

La *riserva cash flow hedge*, pari a 2.540 migliaia di euro, accoglie la valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari derivati, che evidenziano un variazione negativa nel trimestre per un importo, al netto dell'effetto fiscale, pari a 153 migliaia di euro.

Gli *utili/(perdite) portati a nuovo* accolgono, oltre al risultato di esercizio del 31 dicembre 2015, i risultati rilevati nei precedenti esercizi dalle società del Gruppo e le rettifiche di consolidamento rilevate negli esercizi precedenti.



Di seguito viene riportato il prospetto di raccordo tra il Patrimonio Netto della Capogruppo ed il Patrimonio Netto Consolidato.

	Risultato di periodo	31.03.2016 Patrimonio Netto	Risultato di esercizio	31.12.2015 Patrimonio Netto
Capogruppo	(8.890)	1.108.957	49.817	1.120.005
Ammortamento differenza da consolidamento	0	(29.721)	14.603	(29.721)
Eliminazione effetti economici infragruppo	82	(20.595)	(785)	(20.677)
Imposte anticipate su elim.ne effetti economici infragr.	(22)	5.927	(398)	5.949
Riserva di conversione	0	5.346	0	7.532
Riserva benefici ai dipendenti e riserva FTA	0	(1.115)	0	(604)
Risultato di esercizio delle società controllate	17	8.083	2.846	8.066
Totale di gruppo	(8.813)	1.076.882	66.083	1.090.550

18. FONDI RISCHI E ONERI

I fondi rischi e oneri ammontano complessivamente a 15.235 migliaia di euro, di cui la quota classificata nelle passività correnti ammonta a 9.081 migliaia di euro, ed hanno subito nel primo trimestre la seguente movimentazione:

	31.12.2015	Incrementi	Decrementi	31.03.2016
F.do rischi per il contenzioso con il personale	4.070	0	(60)	4.010
F.do rischi per altri contenziosi in essere	5.089	1.144	0	6.233
Altri fondi rischi	4.992	0	0	4.992
Totale fondi rischi e oneri	14.151	1.144	(60)	15.235

Il fondo rischi per il contenzioso con il personale, la cui quota a breve è pari a 2.848 migliaia di euro, si è decrementato nel periodo a seguito della definizione di alcuni contenziosi mediante conciliazioni per importi inferiori rispetto al rischio accantonato. Al 31 marzo 2016, il valore complessivo delle richieste giudiziali relativo a contenziosi in essere il cui rischio di soccombenza è stato valutato dai legali del Gruppo *possibile* è pari a 1,5 milioni di euro.

Il fondo rischi per altri contenziosi in essere, classificato interamente nelle passività correnti si è incrementato nel trimestre di 1.144 migliaia di euro riferibili essenzialmente alla controllata Techno Sky.

L'incremento è stato contabilizzato al fine di adeguare la passività su un contenzioso oggetto di arbitrato in seguito all'emissione del relativo lodo avvenuta in data 6 maggio 2016. In particolare, si fa riferimento alla passività derivante dalla risoluzione del contratto per la fornitura dei sistemi meteo per l'ammodernamento del sistema aeroportuale di Palermo relativamente all'indisponibilità di alcuni materiali rientranti nel contratto stesso. Per la definizione di tale contenzioso era stato affidato l'incarico ad un collegio arbitrale, contrattualmente previsto, per definire le partite dare e avere della vicenda in oggetto. Come precedentemente indicato, in data 6 maggio 2016 il collegio ha emesso il lodo condannando Techno Sky sia alla restituzione del corrispettivo pagato dalla controparte per la fornitura opzionale prevista in contratto, oltre interessi legali e rivalutazione monetaria, sia al risarcimento del danno patito dalla controparte per la ritardata consegna dei beni riferiti a specifici lotti contrattuali. E' in corso un'analisi del lodo, che prevede anche la definizione di partite finanziarie, al fine di decidere le azioni da intraprendere. Nelle more di tale analisi, si è proceduto ad una ulteriore integrazione, pari a 1.043 migliaia di euro, del fondo rischi già



accantonato negli esercizi precedenti, al fine di allineare il fondo alla passività totale prevista dal suddetto lodo.

Al 31 marzo 2016, la stima degli oneri connessi a contenziosi in essere il cui rischio di soccombenza è stato valutato dai legali del Gruppo *possibile* è pari a 1,2 milioni di euro.

19. TFR E ALTRI BENEFICI AI DIPENDENTI

Il TFR e altri benefici ai dipendenti è pari a 60.766 migliaia di euro ed è composto dal Fondo di Trattamento di Fine Rapporto, disciplinato dall'art. 2120 del Codice Civile, che accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, dell'ammontare da corrispondere ai dipendenti del Gruppo ENAV all'atto della cessazione del rapporto di lavoro.

La passività per TFR e altri benefici ai dipendenti si è così movimentata nel corso del trimestre:

	31.03.2016	31.12.2015
Passività per benefici ai dipendenti a inizio periodo	58.068	60.049
Interest cost	326	1.022
(Utili)/Perdite attuariali su benefici definiti	3.344	(1.324)
Anticipi, erogazioni ed altre variazioni	(972)	(1.679)
Passività per benefici ai dipendenti a fine periodo	60.766	58.068

L'utilizzo del fondo TFR per 972 migliaia di euro è stato generato da liquidazioni erogate al personale in uscita nel corso del trimestre, da anticipazioni erogate al personale che ne ha fatto richiesta e in piccola parte alla liquidazione diretta mensile del TFR come quota integrativa della retribuzione (QU.I.R.) in conformità a quanto stabilito dalla Legge di Stabilità 2015 e per il personale che ha esercitato l'opzione.

La differenza tra il valore dell'accantonato atteso alla fine del periodo d'osservazione con il valore attuale atteso delle prestazioni pagabili in futuro, ricalcolato alla fine del periodo e risultanti a tale data e delle nuove ipotesi valutative, costituisce l'importo degli (Utili)/Perdite attuariali. Tale calcolo ha generato nel primo trimestre 2016 perdite attuariali per 3.344 migliaia di euro rispetto agli utili attuariali rilevati a fine 2015.

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni utilizzate per il processo di stima attuariale del fondo TFR al 31 marzo 2016 poste a confronto con i valori utilizzati al 31 dicembre 2015:

	31.03.2016	31.12.2015
Tasso di attualizzazione	1,39%	2,03%
Tasso di inflazione	1,50% per il 2016 1,80% per il 2017 1,70% per il 2018 1,60% per il 2019 2,00% dal 2020 in poi	1,50% per il 2016 1,80% per il 2017 1,70% per il 2018 1,60% per il 2019 2,00% dal 2020 in poi
Tasso annuo incremento TFR	2,625% per il 2016 2,850% per il 2017 2,775% per il 2018 2,700% per il 2019 3,00% dal 2020 in poi	2,625% per il 2016 2,850% per il 2017 2,775% per il 2018 2,700% per il 2019 3,00% dal 2020 in poi
Tasso atteso di turnover	4,00%	4,00%
Tasso atteso di erogazione anticipazioni	2,50%	2,50%



Il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'Indice IBoxx Corporate AA con duration 10+ rilevato alla data della valutazione e commisurato alla permanenza media del collettivo oggetto di valutazione. La curva relativa al tasso di inflazione, in forza dell'attuale situazione economica che presenta una particolare volatilità della maggioranza degli indicatori economici, è stata desunta dal Documento di Economia e Finanza 2015 emanato dal MEF e dal documento *le tendenze di medio lungo periodo del sistema pensionistico e socio-sanitario* pubblicato dalla Ragioneria Generale dello Stato. Il tasso annuo di incremento del TFR è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali in conformità all'art. 2120 del Codice Civile.

Di seguito si riportano le basi tecniche demografiche utilizzate per la valutazione.

	31.03.2016	31.12.2015
Decesso	IPS55	IPS55
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti Assicurazione Generale obbligatoria	100% al raggiungimento dei requisiti Assicurazione Generale obbligatoria

Di seguito si riporta un'analisi di sensitività riguardante gli impatti che si produrrebbero sulla voce passività TFR e altri benefici ai dipendenti al 31 marzo 2016, in seguito a modifiche nei principali parametri valutativi.

	Passività per benefici definiti ai dipendenti al 31.03.2016
Tasso di turnover + 1%	59.804
Tasso di turnover - 1%	60.833
Tasso di inflazione + 0,25%	61.221
Tasso di inflazione - 0,25%	59.376
Tasso di attualizzazione + 0,25%	58.822
Tasso di attualizzazione - 0,25%	61.814

La durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a benefici definiti è di 11,5 anni.

Di seguito, si riporta uno schema delle erogazioni previste per gli anni successivi a valere sul fondo TFR.

	Erogazioni previste
entro 1 anno	3.445
tra 1 e 2 anni	3.680
tra 2 e 3 anni	2.955
tra 3 e 4 anni	3.328
tra 4 e 5 anni	3.207



20. PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI E NON CORRENTI

Le passività finanziarie correnti e non correnti accolgono: i) i debiti verso gli istituti di credito per finanziamenti a medio – lungo termine con esposizione della quota a breve tra le passività finanziarie correnti comprensivi degli interessi passivi rilevati per competenza; ii) il prestito obbligazionario emesso il 4 agosto 2015 dalla Capogruppo con esposizione nelle passività correnti degli interessi passivi rilevati per competenza al 31 marzo 2016; iii) le linee di credito a breve termine utilizzate alla data del 31 marzo 2016.

Si riportano di seguito i valori al 31 marzo 2016 posti a confronto con il 31 dicembre 2015 e le relative variazioni:

	31.03.2016		31.12.2015		Variazioni	
	quota corrente	quota non corrente	quota corrente	quota non corrente	quota corrente	quota non corrente
Finanziamenti bancari	33.228	150.565	31.374	150.823	1.854	(258)
Prestito obbligazionario	2.278	180.000	1.414	180.000	864	0
Totale	35.506	330.565	32.788	330.823	2.718	(258)

La seguente tabella riporta la composizione dell'Indebitamento Finanziario Netto al 31 marzo 2016 confrontato con il 31 dicembre 2015, secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità a quanto stabilito nella raccomandazione ESMA/2013/319 del 20 marzo 2013.

	31.03.2016	31.12.2015
(A) Cassa	205.956	174.141
(B) Altre disponibilità liquide	0	0
(C) Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
(D) Liquidità (A)+(B)+(C)	205.956	174.141
(E) Crediti finanziari correnti	0	0
(F) Debiti finanziari correnti	(1.277)	(219)
(G) Parte corrente dell'indebitamento finanziario non corrente	(34.229)	(32.569)
(H) Altri debiti finanziari correnti	0	0
(I) Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	(35.506)	(32.788)
(J) Indebitamento finanziario corrente netto / (Liquidità) (D)+(E)+(I)	170.450	141.353
(K) Debiti bancari non correnti	(150.565)	(150.823)
(L) Obbligazioni emesse	(180.000)	(180.000)
(M) Altri debiti non correnti	-	0
(N) Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	(330.565)	(330.823)
(O) Posizione Finanziaria Netta CONSOB (J)+(N)	(160.115)	(189.470)
(P) Strumenti Derivati Correnti e Non Correnti	768	968
(Q) Indebitamento Finanziario Netto Gruppo ENAV (O)+(P)	(159.347)	(188.502)

I finanziamenti bancari al 31 marzo 2016 si sono incrementati complessivamente di 1.596 migliaia di euro esclusivamente per gli interessi maturati nel primo trimestre 2016, non essendovi stati rimborsi nel periodo in esame. La quota dei finanziamenti esposta tra le passività correnti per complessivi 31.951 migliaia di euro accoglie le quote da rimborsare nei successivi mesi del 2016 in coerenza con i piani di ammortamento comprensivi degli effetti connessi al costo ammortizzato. Nelle passività correnti è inoltre riportato l'utilizzo di fidi di conto corrente per 1.277 migliaia di euro.



Al 31 marzo 2016 il Gruppo ENAV dispone di linee di credito di breve periodo *committed* ed *uncommitted* non utilizzate per complessivi 240 milioni di euro, a cui si aggiunge la quota del finanziamento BEI di 80 milioni di euro contrattualizzata ma non ancora utilizzata, determinando liquidità disponibile per 320 milioni di euro. Questi contratti prevedono interessi alle normali condizioni di mercato e le commissioni di mancato utilizzo non sono significative. Le condizioni generali applicate ai rapporti di credito del Gruppo non sono variati rispetto a quanto rappresentato al 31 dicembre 2015.

In data 4 agosto 2015 la Capogruppo ha emesso un prestito obbligazionario per un valore nominale di 180 milioni di euro, quotato presso la *Luxembourg Stock Exchange's regulated market*, della durata di sette anni con rimborso integrale alla scadenza (4 agosto 2022). L'emissione obbligazionaria prevede il pagamento di una cedola annuale posticipata in misura fissa dell'1,93% del valore nominale, di cui la prima con scadenza 4 agosto 2016. La quota di interessi di competenza del trimestre pari a 864 migliaia di euro è stata classificata nelle passività correnti.

21. DEBITI COMMERCIALI CORRENTI E NON CORRENTI

I debiti commerciali correnti ammontano a 124.817 migliaia di euro (128.348 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) ed accolgono sia il debito verso i fornitori di beni e servizi necessari all'attività del Gruppo per 104.951 migliaia di euro, che registrano una riduzione di 10.160 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2015 quale effetto netto tra maggiori pagamenti e minori debiti rilevati nel periodo. La voce accoglie inoltre i contributi di prefinanziamento ricevuti su programmi finanziati in ambito europeo che hanno registrato nel periodo un incremento di 8.255 migliaia di euro principalmente per l'incasso del prefinanziamento del progetto Sesar Deployment Manager - *Connecting Europe Facility (CEF) 2014* per 7.879 migliaia di euro finanziato al 50% che sarà oggetto di rendicontazione nel corso del 2016.

Nel saldo dei debiti commerciali correnti è anche inserita la quota a breve del debito per balance di 4.704 migliaia di euro (6.272 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) che verrà imputato a conto economico nei successivi mesi del 2016. Il decremento del primo trimestre pari a 1.568 migliaia di euro è riferito all'imputazione a Conto Economico della quota di competenza del trimestre.

Complessivamente il debito per balance ammonta a 11.844 migliaia di euro (12.897 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) e si riferisce alle seguenti posizioni: i) il balance inflazione rilevato nel 2014 e modificato nel 2015 per 1.829 migliaia di euro da restituire ai vettori nel 2016 e quindi classificato tra i debiti correnti; ii) il balance quota a breve per 2.956 migliaia di euro relativi alla differenza tra i costi Eurocontrol dichiarati in sede di performance e quanto determinato a consuntivo; iii) il balance inflazione di rotta e di terminale rilevati nel 2015 pari a complessivi 6.578 migliaia di euro; iv) il balance meteo sulla prima fascia di tariffazione del terminale pari a 46 migliaia di euro; v) i balance rilevati nel primo trimestre 2016 riguardanti esclusivamente il terminale di prima e seconda fascia pari complessivamente a 516 migliaia di euro al netto dell'effetto dell'attualizzazione.

22. ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI E NON CORRENTI

Le altre passività accolgono le voci riportate nella tabella seguente distinte tra quota corrente e quota non corrente:



	31.03.2016		31.12.2015		Variazioni	
	quota corrente	quota non corrente	quota corrente	quota non corrente	quota corrente	quota non corrente
Acconti	97.238	0	80.223	0	17.015	0
Altri debiti	96.883	0	95.240	0	1.643	0
Contributi	8.466	118.543	8.848	112.788	(382)	5.755
Totale	202.587	118.543	184.311	112.788	18.276	5.755

La voce *acconti* ammonta a complessivi 97.238 migliaia di euro e si riferiscono per 87.591 migliaia di euro (71.499 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) al debito verso l'Aeronautica Militare Italiana (AMI) per la quota degli incassi di competenza del 2015 e del primo trimestre 2016 per i servizi di rotta e di terminale e per 9.647 migliaia di euro (8.724 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) al debito verso ENAC per gli incassi di competenza inerente gli stessi servizi e per lo stesso periodo.

Il debito verso AMI per i servizi di rotta rilevato al 31 dicembre 2015 per 61.579 migliaia di euro verrà posto in compensazione con il credito vantato nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) fino a capienza dell'importo e con iscrizione della quota restante nelle altre passività correnti dopo l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea.

Gli *altri debiti* registrano un incremento netto di 1.643 migliaia di euro riguardanti principalmente: i) il debito verso il personale che ammonta a 51.182 migliaia di euro (42.595 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) in incremento rispetto a fine 2015 di 8.587 migliaia di euro per l'accantonamento del debito per ferie maturate e non godute e per la tredicesima e quattordicesima mensilità rilevata per competenza nel trimestre; ii) il debito verso la previdenza integrativa per 4.448 migliaia di euro (8.860 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) in riduzione di 4.412 migliaia di euro in quanto l'ammontare maggiore dei versamenti ai fondi di previdenza avviene il mese successivo al semestre di competenza per cui nel primo trimestre 2016 è stata rilevata la sola quota di competenza che a fine anno era presente per l'intero ammontare; iii) il decremento di 1.857 migliaia di euro per la restituzione del pre-finanziamento ottenuto sul progetto ADS-B e successivamente non riconosciuto dalla Commissione Europea.

La voce *contributi*, che accoglie i contributi sui progetti finanziati PON reti e mobilità relativi al periodo 2000/2006 e 2007/2013 riguardanti specifici investimenti effettuati negli aeroporti del sud, i contributi in conto impianti a valere sugli investimenti per gli aeroporti militari, ai sensi di quanto previsto dalla Legge 102/09, e altri contributi su investimenti riferiti principalmente a finanziamenti europei ottenuti in ambito TEN-T, hanno registrato nel periodo di riferimento una variazione netta positiva di 5.373 migliaia di euro a seguito dell'incasso della quota residua dei progetti finanziati PON del periodo 2000/2006 per 7.767 migliaia di euro ed il rigiro a Conto Economico della quota di competenza del periodo dei contributi connessi agli ammortamenti degli investimenti a cui i contributi si riferiscono.

23. DEBITI TRIBUTARI E PREVIDENZIALI

I debiti tributari e previdenziali ammontano a 51.118 migliaia di euro e sono composti come da tabella di seguito allegata.



	31.03.2016	31.12.2015	Variazione
Debiti tributari	21.379	20.917	462
Debiti verso istituti di previdenza	29.739	25.785	3.954
Totale	51.118	46.702	4.416

I debiti tributari registrano un incremento netto di 462 migliaia di euro a seguito della riduzione dei debiti per le ritenute effettuate al personale dipendente oggetto di versamento nel mese di aprile e l'incremento per le imposte di periodo rilevata dalla controllata Techno Sky per 880 migliaia di euro.

I debiti verso istituti di previdenza si incrementano per 3.954 migliaia di euro principalmente per l'accantonamento degli oneri sociali rilevati sulla tredicesima e quattordicesima mensilità del personale dipendente rilevate per competenza.



INFORMAZIONI SULLE VOCI DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO TRIMESTRALE

24. RICAVI DA ATTIVITÀ OPERATIVA E PER BALANCE

I ricavi da attività operativa e i ricavi per balance, anch'essi afferenti all'attività operativa, ammontano rispettivamente a 157.505 migliaia di euro e a 11.535 migliaia di euro e registrano rispettivamente un incremento di 3.603 migliaia di euro e di 5.025 migliaia di euro.

Le tabelle di seguito riportate mostrano il dettaglio delle singole voci:

	31.03.2016	31.03.2015	Variazioni
Ricavi di rotta	111.186	106.409	4.777
Ricavi di terminale	40.373	36.647	3.726
Esenzioni di rotta e di terminale	3.244	3.201	43
Ricavi da mercato terzo	2.702	2.645	57
Contributi integrativi da stabilizzazione tariffe	0	5.000	(5.000)
Totale ricavi da attività operativa	157.505	153.902	3.603

I *ricavi di rotta* si attestano a 111.186 migliaia di euro e registrano un incremento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente di 4.777 migliaia di euro dovuto sia alle maggiori unità di servizio sviluppate nel periodo pari a +2,4% rispetto al 31 marzo 2015 (-2,9% 31.03.2015 su 31.03.2014) che alla tariffa applicata per il 2016 pari a Euro 80,08 in leggero incremento rispetto alla tariffa applicata nel 2015 che ammontava a Euro 78,80.

I *ricavi di terminale* ammontano a 40.373 migliaia di euro e registrano complessivamente un incremento di 3.726 migliaia di euro rispetto al primo trimestre precedente a seguito delle maggiori unità di servizio sviluppate sui singoli aeroporti distinti per zone di tariffazione e relative tariffe applicate. In particolare si segnalano i seguenti eventi: i) maggiori unità di servizio complessive sviluppate nel primo trimestre 2016 pari a +4,6% rispetto al 31 marzo 2015 (+0,4% 31.03.2015 su 31.03.2014) con un andamento positivo nelle tre zone di tariffazione, in particolare, l'aeroporto di Fiumicino (fascia 1) registra un maggior traffico assistito espresso in unità di servizio dell'1,4%, la zona 2 rappresentata dagli aeroporti di Milano Malpensa, Milano Linate, Venezia Tessera e Bergamo Orio al Serio si attesta ad un incremento del 6,5%, e la terza zona di tariffazione, che comprende n. 38 aeroporti, registra un incremento in termini di unità di servizio sviluppate del 5,2% anche a seguito del transito alla gestione della Capogruppo ENAV di due aeroporti militari aperti al traffico civile quali Treviso e Brindisi avvenuto nella seconda parte del 2015 e quindi non presenti nel primo trimestre del 2015. Le tariffe applicate per le tre fasce di tariffazione corrispondono a: Euro 200,68 per la 1° fascia, in leggero incremento rispetto al periodo precedente (Euro 195,57 nel 2015); Euro 233,33 per la seconda fascia incrementata rispetto al 2015 che ammontava a Euro 214,72 nel 2015; Euro 260,96 per la terza fascia, pari alla stessa tariffa applicata nel 2015 così come richiesto dal MEF e dal MIT.

I ricavi legati alle *esenzioni di rotta e di terminale* pari rispettivamente a 2.593 migliaia di euro (2.488 migliaia di euro al 31 marzo 2015) e 651 migliaia di euro (713 migliaia di euro al 31 marzo 2015) risultano complessivamente stabili rispetto al primo trimestre precedente e si riferiscono ai voli esenti principalmente militari.

I ricavi da mercato terzo si attestano a 2.702 migliaia di euro e registrano complessivamente un incremento di 57 migliaia di euro quale effetto netto tra le diverse tipologie di prestazioni svolte nel primo trimestre 2016. In particolare, si segnala un incremento dei ricavi per i servizi di radiomisure di 682 migliaia di euro legate



alle prestazioni svolte in Arabia Saudita e Abu Dhabi ed una riduzione dei ricavi per prestazioni Air Traffic Services svolte dalla Capogruppo riguardante principalmente l'aeroporto di Comiso che nel primo trimestre 2016 subisce una riduzione di 577 migliaia di euro nell'attesa dell'inserimento tra gli aeroporti di diretta gestione dell'ENAV.

I contributi integrativi da stabilizzazione tariffe, riferiti esclusivamente all'attività operativa della Capogruppo, si sono azzerati nel 2015. La quota rilevata nel primo trimestre 2015 era a diretto supporto della tariffa di terminale di terza fascia.

La componente rettificativa per balance, anche essa parte dell'attività operativa della Capogruppo, ammonta a 11.535 migliaia di euro ed è determinata dagli elementi riportati nella tabella seguente:

	31.03.2016	31.03.2015	Variazioni
Rettifiche tariffe per Balance dell'anno	15.891	8.667	7.224
Effetto attualizzazione	(669)	(112)	(557)
Utilizzo balance	(3.687)	(2.045)	(1.642)
Totale	11.535	6.510	5.025

La voce rettifiche tariffe per Balance del periodo rappresenta l'integrazione tariffaria derivante dalla consuntivazione dei volumi di traffico e/o costi posti a confronto con i valori preventivati in sede di determinazione tariffaria prima dell'adeguamento al loro fair value a seguito dell'effetto dell'attualizzazione. La voce accoglie il balance di rotta per rischio traffico, rischio meteo e per la quota di balance rilevati in esercizi precedenti e non recuperati pari a complessivi 3.433 migliaia di euro; il balance di terminale di terza fascia per 12.982 migliaia di euro e dei balance negativi per complessivi 524 migliaia di euro riguardanti la prima e la seconda fascia di tariffazione del terminale. Il dettaglio delle voci è riportato in nota 12 e 20.

L'effetto dell'attualizzazione pari a 669 migliaia di euro deriva dallo scorporo della componente finanziaria insita nel meccanismo del balance, attuato mediante attualizzazione del balance generato nel periodo, secondo un piano predefinito di recupero.

L'utilizzo balance per 3.687 migliaia di euro si riferisce al riversamento a conto economico della quota parte di balance rilevate negli esercizi precedenti in conformità a quanto effettuato in sede di determinazione della tariffa per il 2016.

25. ALTRI RICAVI OPERATIVI

Gli altri ricavi operativi ammontano a 10.690 migliaia di euro e registrano un incremento rispetto al 31 marzo 2015 di 248 migliaia di euro. Gli altri ricavi operativi sono così composti:

	31.03.2016	31.03.2015	Variazioni
Contributi in conto impianti	2.367	2.445	(78)
Contributi in conto esercizio	7.500	7.500	0
Finanziamenti Europei	343	123	220
Altri ricavi e proventi	480	374	106
Totale	10.690	10.442	248

I *contributi in conto impianti* riguardano il riconoscimento a Conto Economico di parte del risconto passivo commisurato agli ammortamenti generati dai cespiti a cui il contributo si riferisce, come riportato al commento della nota n. 21.



I *contributi in conto esercizio* si riferiscono interamente all'importo riconosciuto alla Capogruppo ai sensi dell'art. 11 septies della Legge 248/05, commisurata al trimestre, al fine di compensare i costi sostenuti per garantire la sicurezza dei propri impianti e la sicurezza operativa.

I *finanziamenti europei* riguardano la quota di competenza del trimestre dei progetti europei finanziati a cui il Gruppo partecipa. L'incremento del periodo è relativo al progetto Sesar Deployment Manager.

Gli *altri ricavi e proventi* accolgono sia i rimborsi assicurativi per sinistri causati da terzi, il distacco di personale ENAV presso terzi, che le penalità applicate ai fornitori per il ritardo nel rispetto dei tempi contrattualmente definiti.

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce ricavi per il primo trimestre 2016 confrontato con il primo trimestre 2015 suddivisi per area geografica.

Ricavi	31.03.2016	% sui ricavi	31.03.2015	% sui ricavi
Italia	177.969	99,0%	169.598	99,3%
UE	576	0,3%	604	0,4%
Extra UE	1.186	0,7%	653	0,4%
Totale ricavi	179.731		170.855	

26. COSTI PER BENI, PER SERVIZI, GODIMENTO BENI DI TERZI ED ALTRI COSTI OPERATIVI

I costi per beni, servizi, godimento beni di terzi ed altri costi operativi ammontano complessivamente a 37.321 migliaia di euro e risultano tendenzialmente in linea con i dati rilevati al 31 marzo 2015. Il dettaglio dei suddetti costi e la relativa variazione è riportata nella seguente tabella:

	31.03.2016	31.03.2015	Variazioni
Costi per acquisto di beni	2.473	1.472	1.001
Costi per servizi:			
Costi per manutenzioni	5.114	4.272	842
Costi per contribuzioni eurocontrol	10.424	9.698	726
Costi per utenze e telecomunicazioni	8.648	10.576	(1.928)
Costi per assicurazioni	1.795	1.774	21
Pulizia e vigilanza	1.310	1.462	(152)
Altri costi riguardanti il personale	2.274	2.162	112
Prestazioni professionali	1.557	2.674	(1.117)
Altri costi per servizi	1.821	1.618	203
Totale costi per servizi	32.943	34.236	(1.293)
Costi per godimento beni di terzi	1.421	1.271	150
Altri costi operativi	484	539	(55)
Totale	37.321	37.518	(197)

I *costi per acquisto di beni* accolgono sia i costi sostenuti per l'acquisto sia di parti di ricambio relativi ad impianti ed apparati utilizzati per il controllo del traffico aereo e la relativa variazione delle rimanenze, che ammonta a complessivi 638 migliaia di euro (376 migliaia di euro al 31 marzo 2015) che l'acquisto di materiali necessari alle attività di ristrutturazione e ammodernamento dei siti aeroportuali. L'incremento del periodo è dovuto principalmente ai maggiori acquisti effettuati dalla controllata nel primo trimestre 2016.

I *costi per servizi* registrano nel periodo un decremento netto di 1.293 migliaia di euro con un andamento diverso in base alle tipologie di spesa. In particolare, si evidenzia: i) un incremento dei costi per manutenzioni relativo alle attività svolte da Techno Sky presso diversi siti aeroportuali e per l'Area Control



Center di Roma; ii) il decremento dei costi per utenze e telecomunicazioni di 1.928 migliaia di euro riguardante principalmente la riduzione dei costi per le connessioni dati operativi (rete E-net) a seguito della riduzione dei prezzi del 25% riconosciuta dal fornitore che nel 2015 ha registrato i suoi effetti a decorrere dal mese di giugno; iii) la riduzione dei costi per prestazioni professionali per 1.117 migliaia di euro a seguito di un attento controllo dei costi che ha visto la riduzione delle prestazioni affidate a professionisti esterni.

27. COSTO DEL PERSONALE

Il costo del personale ammonta a 118.245 migliaia di euro e registra un incremento di 3.087 migliaia di euro rispetto il primo trimestre 2015 come da tabella di seguito riportata:

	31.03.2016	31.03.2015	Variazioni
Salari e stipendi, di cui:			
retribuzione fissa	68.447	67.775	672
retribuzione variabile	15.734	14.167	1.567
Totale salari e stipendi	84.181	81.942	2.239
Oneri sociali	27.762	27.373	389
Trattamento di fine rapporto	4.756	4.587	169
Altri costi	1.546	1.256	290
Totale costo del personale	118.245	115.158	3.087

La voce salari e stipendi si è incrementata complessivamente di 2.239 migliaia di euro, di cui 672 migliaia di euro riferita alla retribuzione fissa imputabile sia alla crescita fisiologica delle retribuzioni che all'incremento dell'organico di 103 unità al 31 marzo 2016 rispetto al primo trimestre 2015. La retribuzione variabile registra un incremento netto di 1.567 migliaia di euro, con un andamento diverso nelle singole voci di cui è composta, ed è rappresentata da: i) maggiori indennità accessorie per 499 migliaia di euro a seguito dello spostamento tra la retribuzione variabile, con decorrenza dal mese di dicembre 2015, di alcune indennità disciplinate all'art. 41 del CCNL precedentemente classificate nella retribuzione fissa; ii) una riduzione delle indennità per trasferimenti a seguito del minor ricorso a tale tipo di costo per il progetto aeroporti a basso volume di traffico che aveva invece interessato il periodo precedente; iii) maggiori costi per lavoro festivo e festività coincidenti, rispetto al 31 marzo 2015, principalmente legati alla festività Pasquale che è caduta nel mese di marzo rispetto al 2015 il cui effetto è stato rilevato nel mese di aprile; iv) una riduzione dello straordinario in linea operativa sia per il contenimento di tale tipo di costo che per il minor costo unitario delle ore effettuate negli aeroporti a basso volume di traffico.

Gli oneri sociali si incrementano di 389 migliaia di euro a seguito della maggiore base imponibile e gli altri costi registrano un maggior valore di 290 migliaia di euro principalmente riconducibile all'incentivo all'esodo riconosciuto al personale dipendente in uscita nel 2016.

Nella tabella seguente viene riportato l'organico aziendale del Gruppo suddiviso per categoria professionale:

	31.03.2016	31.03.2015	Variazione
Dirigenti	70	79	(9)
Quadri	412	405	7
Impiegati	3.840	3.735	105
Consistenza finale	4.322	4.219	103



28. COSTI PER LAVORI INTERNI CAPITALIZZATI

I costi per lavori interni capitalizzati ammontano a 6.208 migliaia di euro (5.162 migliaia di euro al 31 marzo 2015) e registrano un incremento di 1.046 migliaia di euro rispetto al periodo precedente principalmente per la realizzazione interna di progetti di investimento relativi in particolare al rifacimento delle opere impiantistiche presso la torre dell'aeroporto di Alghero, l'adeguamento dei sistemi meteo aeroportuali all'emendamento 74 ICAO, i lavori per la realizzazione della nuova cabina elettrica dell'aeroporto di Catania e la manutenzione evolutiva sui software degli impianti di controllo del traffico aereo.

29. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La voce in oggetto ammonta complessivamente a negativi 1.862 migliaia di euro e comprende proventi finanziari per 487 migliaia di euro, oneri finanziari per 2.471 migliaia di euro e utili su cambi per 122 migliaia di euro.

I proventi finanziari sono così composti:

	31.03.2016	31.03.2015	Variazioni
Proventi finanziari da attualizzazione balance	0	2.976	(2.976)
Proventi finanziari da attività finanziarie non correnti	0	0	0
Interessi attivi su credito IVA a rimborso	153	156	(3)
Altri interessi attivi	334	694	(360)
Totale proventi finanziari	487	3.826	(3.339)

I proventi finanziari si decrementano complessivamente di 3.339 migliaia di euro imputabile principalmente all'azzeramento nel primo trimestre 2016 dei proventi da attualizzazione balance che nel 2015 aveva generato un effetto positivo a seguito della rettifica del valore attuale dei correlati crediti rilevati per la modifica dei piani di recupero in tariffa in conformità a quanto presentato nel piano di performance 2015-2019. Nel primo trimestre 2016 si registrano invece oneri finanziari da attualizzazione balance a seguito della modifica del recupero in tariffa del balance di terminale di terza fascia.

Gli altri interessi attivi registrano un decremento di 360 migliaia di euro principalmente imputabile alla riduzione dei tassi di interesse applicati nelle disponibilità liquide.

Gli oneri finanziari ammontano a 2.471 migliaia di euro e sono dettagliatamente riportati nella seguente tabella:

	31.03.2016	31.03.2015	Variazioni
Interessi passivi su finanziamenti bancari	542	839	(297)
Interessi passivi su prestito obbligazionario	864	0	864
Interessi passivi su benefici ai dipendenti	326	220	106
Oneri finanziari su attualizzazione balance	738	0	738
Altri interessi passivi	1	13	(12)
Totale oneri finanziari	2.471	1.072	1.399

L'incremento netto di 1.399 migliaia di euro è principalmente imputabile alla variazione del valore attuale dei crediti per balance, mediante un allungamento del periodo di recupero in tariffa, come precedentemente commentato, e alla rilevazione per competenza degli interessi passivi sul prestito obbligazionario emesso nel mese di agosto 2015 oltre ai minori interessi passivi su finanziamenti bancari principalmente per il minore indebitamento rispetto al 31 marzo 2015 che alla riduzione dei tassi di interesse.



30. IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito ammontano complessivamente a 187 migliaia di euro e sono composte come da tabella di seguito riportata:

	31.03.2016	31.03.2015	Variazioni
IRES	811	260	551
IRAP	69	50	19
Totale imposte correnti	880	310	570
Imposte anticipate	(704)	927	(1.631)
Imposte differite	11	157	(146)
Totale imposte correnti, anticipate e differite	187	1.394	(1.207)

Per maggiori dettagli sulla rilevazione delle imposte anticipate e differite si rinvia a quanto riportato nella nota 11.



ALTRE INFORMAZIONI

31. INFORMATIVA PER SETTORI OPERATIVI

Ai fini gestionali, il Gruppo ENAV è organizzato in unità strategiche identificate in base alla natura dei servizi forniti e presenta ai fini del monitoraggio da parte del management, due settori operativi che sono utilizzati ai fini dell'informativa e di seguito illustrati:

- *Servizi di assistenza al volo*: il settore operativo coincide con l'entità legale della Capogruppo ENAV che ha come core business l'erogazione dei servizi di gestione e controllo del traffico aereo, nonché gli altri servizi essenziali per la navigazione, nei cieli italiani e negli aeroporti civili nazionali di competenza, assicurando i massimi standard tecnici e di sistema nella sicurezza del volo ed il potenziamento tecnologico-infrastrutturale degli impianti di assistenza al volo;
- *Servizi di manutenzione*: il settore operativo coincide con la controllata Techno Sky S.r.l. che ha come core business la conduzione tecnica e la manutenzione degli impianti e dei sistemi per il controllo del traffico aereo. Le *infrastrutture dell'aria*, infatti, al pari delle altre infrastrutture logistiche del sistema paese, necessitano di manutenzione continua e di sviluppo costante per garantire sicurezza, puntualità e continuità operativa. Ciò, peraltro è indicato chiaramente dalla normativa comunitaria del Cielo Unico Europeo che, da un lato, definisce il futuro assetto del sistema di gestione del traffico aereo e, dall'altro, stabilisce quelli che saranno i target tecnologici, qualitativi, economici ed ambientali a cui tutti i *service provider* dovranno attenersi.

E' inoltre prevista la colonna *Altri settori* che include le attività residuali del Gruppo che non ricadono dei due settori sopra menzionati ed oggetto di monitoraggio.

Nessun settore operativo è stato aggregato al fine di determinare i settori operativi oggetto di informativa di seguito indicati per il 31 marzo 2016 e il 31 marzo 2015.



31 marzo 2016

<i>(dati in migliaia di euro)</i>	Servizi di assistenza al volo	Servizi di manutenzione	Altri settori	Rettifiche / Riclassifiche consolidamento	Gruppo Enav
Ricavi verso terzi	178.627	425	679	0	179.731
Ricavi intrasettoriali	278	21.036	611	(21.925)	0
Totale ricavi	178.905	21.461	1.290	(21.925)	179.731
Costi del personale	(102.442)	(15.226)	(577)	0	(118.245)
Altri costi netti	(47.503)	(4.693)	(310)	21.393	(31.113)
Totale costi operativi	(149.945)	(19.919)	(887)	21.393	(149.358)
Ammortamenti	(36.800)	(202)	(7)	614	(36.395)
Svalutazioni e accantonamenti	301	(1.043)	0	0	(742)
EBIT	(7.539)	297	396	82	(6.764)
Proventi/(oneri) finanziari	(1.723)	(136)	(4)	1	(1.862)
Utile/(Perdita) ante imposte	(9.262)	161	392	83	(8.626)
Imposte	372	(537)	0	(22)	(187)
Utile/(Perdita) del periodo	(8.890)	(376)	392	61	(8.813)
Totale Attività	2.044.228	82.157	53.009	(152.236)	2.027.158
Totale Passività	935.272	72.948	2.579	(60.522)	950.277
Totale Posizione Finanziaria Netta	(174.811)	1.248	14.216	0	(159.347)

31 marzo 2015

<i>(dati in migliaia di euro)</i>	Servizi di assistenza al volo	Servizi di manutenzione	Altri settori	Rettifiche / Riclassifiche consolidamento	Gruppo Enav
Ricavi verso terzi	170.376	172	307	0	170.855
Ricavi intrasettoriali	244	19.107	598	(19.949)	0
Totale ricavi	170.620	19.279	905	(19.949)	170.855
Costi del personale	(99.663)	(14.887)	(608)	0	(115.158)
Altri costi netti	(47.874)	(3.542)	(326)	19.385	(32.357)
Totale costi operativi	(147.537)	(18.429)	(934)	19.385	(147.515)
Ammortamenti	(36.020)	(236)	(6)	516	(35.746)
Svalutazioni e accantonamenti	66	0	0	0	66
EBIT	(12.871)	614	(35)	(48)	(12.340)
Proventi/(oneri) finanziari	2.948	(75)	(10)	0	2.863
Utile/(Perdita) ante imposte	(9.923)	539	(45)	(48)	(9.477)
Imposte	(1.129)	(272)	(8)	15	(1.394)
Utile/(Perdita) del periodo	(11.052)	267	(53)	(33)	(10.871)
Totale Attività	2.054.453	92.162	40.074	(177.713)	2.008.976
Totale Passività	779.499	84.175	2.949	(87.463)	779.160
Totale Posizione Finanziaria Netta	(101.171)	1.690	(1.683)	0	(101.164)



32. PARTI CORRELATE

Le parti correlate sono state identificate ai sensi di quanto previsto dallo IAS 24.

Per parti correlate esterne al Gruppo ENAV si intendono i Ministeri controllanti e vigilanti, quali il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), oltre alle entità sottoposte al controllo del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La componente dei saldi patrimoniali ed economici al 31 marzo 2016 e al 31 marzo 2015 riferibili a entità correlate esterne al Gruppo è di seguito riportata.

Denominazione	Saldo al 31.03.2016							
	Crediti commerciali e altre attività correnti	Disponibilità liquide	Debiti finanziari	Debiti commerciali e altre passività correnti	Ricavi e altri ricavi operativi	Costi per beni e servizi e altri costi oper	Costi capitalizzati	Oneri finanziari
Correlate esterne								
Ministero dell'Economia e delle Finanze	17.601	416	0	112.471	3.235	0	0	0
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	44.901	0	0	0	9.572	0	0	0
Gruppo Enel	0	0	0	63	0	2	0	0
Gruppo Finmeccanica	6.453	0	0	26.816	55	937	0	0
Gruppo Poste italiane	0	0	8.318	14	0	37	0	52
Altre correlate esterne	41	0	0	76	14	112	0	0

Denominazione	Saldo al 31.03.2015							
	Crediti commerciali e altre attività correnti	Disponibilità liquide	Debiti finanziari	Debiti commerciali e altre passività correnti	Ricavi e altri ricavi operativi	Costi per beni e servizi e altri costi oper	Costi capitalizzati	Oneri finanziari
Correlate esterne								
Ministero dell'Economia e delle Finanze	17.403	419	0	63.709	3.191	0	0	0
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	47.934	0	0	0	9.697	0	0	0
Gruppo Enel	0	0	0	61	0	0	0	0
Gruppo Finmeccanica	6.079	0	0	20.392	0	945	0	0
Gruppo Poste italiane	0	0	10.090	41	0	31	0	110
Altre correlate esterne	0	0	0	62	14	74	0	0

La natura dei principali rapporti sopra riportati con entità correlate esterne è di seguito rappresentata oltre che dettagliatamente descritta nelle singole voci di bilancio nella nota illustrativa:

- rapporti a carico del MEF per le prestazioni dei servizi di assistenza al volo riferibili ai voli esenti e addebitati al Ministero dell'Economia e delle Finanze e debiti per la quota di competenza dell'Aeronautica Militare degli incassi delle tariffe di rotta che vengono poste in compensazione con il credito vantato verso il MEF;
- rapporti con il MIT per i servizi di sicurezza degli impianti contribuiti dal Ministero ai sensi di quanto previsto dalla Legge 248/05 oltre che per i finanziamenti degli investimenti negli aeroporti del sud riconosciuti dall'Autorità di gestione del PON Reti e Mobilità;
- rapporti con il Gruppo Finmeccanica principalmente per le attività legate agli investimenti della Capogruppo, all'acquisto di parti di ricambio per gli impianti e apparati per il controllo del traffico aereo e manutenzioni;
- rapporti con il Gruppo Poste riferiti essenzialmente al finanziamento con il Medio Credito Centrale.



Per parti correlate si intendono anche i rapporti con i dirigenti che hanno responsabilità strategiche e che erano in carica al 31 marzo 2016. Per dirigenti con responsabilità strategiche si intendono gli Amministratori della Capogruppo e i responsabili di primo livello individuati dal vertice aziendale di ENAV. Le relative competenze, al lordo degli oneri e contributi previdenziali e assistenziali, vengono di seguito rappresentate:

Descrizione	31.03.2016	31.03.2015
Competenze con pagamento a breve/medio termine	516	485
Benefici successivi alla fine del rapporto	31	31
Altri benefici con pagamento a lungo termine	0	0
Totale	547	516

La Capogruppo aderisce al Fondo pensione Prevaer. Il Fondo Prevaer è il Fondo Pensione Nazionale Complementare per il personale non dirigente del Trasporto Aereo e dei settori affini. Come riportato all'art. 14 dello Statuto del Fondo Prevaer, relativamente agli organi sociali del Fondo, formati da: l'Assemblea dei soci delegati; il Consiglio di Amministrazione; il Presidente e il Vice Presidente; il Collegio dei Sindaci, la rappresentanza dei soci è fondata sul criterio della partecipazione paritetica tra la rappresentanza dei lavoratori e quella delle imprese aderenti. Il Consiglio di Amministrazione del Fondo delibera, tra l'altro, su: i criteri generali per la ripartizione del rischio in materia di investimenti e partecipazioni nonché sulle politiche di investimento; la scelta dei soggetti gestori e l'individuazione della banca depositaria.

33. CONTRATTI DERIVATI

Per neutralizzare i rischi derivanti dalle variazioni del tasso di cambio per l'acquisto in USD delle quote della società Aireon, la Capogruppo in data 20 dicembre 2013 ha sottoscritto quattro contratti derivati collegati alle quattro tranche previste per l'acquisto della partecipazione per una quota complessivamente pari al 12,5%. Al 31 dicembre 2015 sono state perfezionate tre operazioni di acquisto di valuta estera rispetto alle quattro originarie.

Al 31 marzo 2016 il *fair value* relativo all'ultimo contratto di acquisto a termine di valuta, pari a circa positivi 768 migliaia di euro, è stato stimato dal Gruppo sulla base di algoritmi di valutazione standard e su quotazioni/contribuzioni di mercato fornite da un primario info-provider pubblico. In accordo con quanto previsto dal principio contabile IFRS 13, il *mark to market* ricalcolato è stato adeguato per tenere conto anche dell'effetto del *non-performance risk (CVA)*, ossia il rischio che una delle parti non rispetti i propri impegni contrattuali per effetto di un possibile default e, sotto il profilo contabile, il *fair value* è stato iscritto nelle attività finanziarie non correnti aventi scadenza nel 2017 con contropartita a riserva di patrimonio netto. Ai sensi dell'IFRS 13, infatti, il *fair value* di un derivato deve includere il rischio che una, o entrambe le controparti, non ottemperino alle proprie obbligazioni (*Credit Risk Adjustemnt*). In dettaglio, sotto il profilo finanziario il Credit Value Adjustment (CVA) è il valore atteso della perdita derivante dal fallimento della controparte, qualora il *fair value* del derivato sia positivo. Il Debt Value Adjustment (DVA), invece, rappresenta il valore della perdita attesa in caso di default della Società stessa, qualora il valore equo sia negativo.

Di seguito le caratteristiche contrattuali ed il relativo valore equo, come da comunicazione della Banca, alla data del 31 marzo 2016:



Controparte	Tipo operazione	Data stipula	Data iniziale	Data scadenza	Nozionale (migliaia di USD)	Cambio forward	Controvalore termine (euro migliaia)	MtM (migliaia di euro)
BNL	Buy USD Flex	20.12.2013	14.02.2014	27.12.2017	6.122	1,3630	4.492	778
Totale					6.122		4.492	778

Di seguito i dati di *fair value* al 31 marzo 2016, adeguati per tenere in considerazione il Credit Value Adjustment:

Controparte	Tipo operazione	Nozionale (migliaia di USD)	Controvalore termine (euro migliaia)	MtM	Credit Value Adjustment (CVA)	MtM banca con CVA (migliaia di euro)
BNL	Buy USD Flex	6.122	4.492	773	(5)	768
Totale		6.122	4.492	773	(5)	768

Per tale strumento non è stato possibile individuare un mercato attivo. Il *fair value* è stato quindi determinato con una metodologia coerente con il livello 2 della gerarchia del *fair value* definita da IFRS 7 e IFRS 13. Infatti, pur non essendo disponibili quotazioni da un mercato attivo per gli strumenti (livello 1) è stato possibile rilevare dati osservabili direttamente o indirettamente sul mercato su cui basare le valutazioni.

Il derivato oggetto di analisi presenta le caratteristiche sostanziali che determinano la natura di strumenti di copertura.

34. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ DISTINTE PER SCADENZA

	Entro l'esercizio successivo	Dal 2° al 5° esercizio	Oltre il 5° esercizio	Totale
Attività finanziarie non correnti	0	3.863	11.627	15.490
Attività per imposte anticipate	0	27.458	0	27.458
Crediti tributari non correnti	0	25.232	0	25.232
Crediti commerciali non correnti	0	149.124	0	149.124
Totale	0	205.677	11.627	217.304
Passività finanziarie	35.506	70.853	259.712	366.071
Passività per imposte differite	0	3.999	0	3.999
Altre passività non correnti	0	17.031	101.512	118.543
Debiti commerciali non correnti	0	7.140	0	7.140
Totale	35.506	99.023	361.224	495.753

Le attività finanziarie non correnti con scadenza oltre il 5° esercizio sono relative al credito iscritto verso la società da cui è stato acquistato il ramo di azienda di Techno Sky e rappresenta il TFR che si presume sia ancora in azienda nel periodo di riferimento.

Le passività finanziarie oltre il 5° esercizio si riferiscono a finanziamenti bancari e al prestito obbligazionario. Le altre passività non correnti con scadenza oltre il 5° esercizio si riferiscono alla quota dei contributi in conto impianti commisurata agli ammortamenti dei progetti di investimento a cui si riferiscono.

35. UTILE/(PERDITA) BASE PER AZIONE

L'utile/(perdita) base per azione è riportata in calce al prospetto di Conto Economico ed è calcolata dividendo l'utile/(perdita) del periodo attribuibile all'Azionista della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno.

Nella tabella che segue viene riepilogato il calcolo effettuato.



	31.03.2016	31.03.2015
Utile/(Perdita) attribuibile all'Azionista della Capogruppo	(8.813.397)	(10.871.444)
Numero medio ponderato di azioni ordinarie	941.744.385	1.121.744.385
Utile/(Perdita) base per azione	(0,01)	(0,01)

Si segnala che in data 2 marzo 2016 si è tenuta l'assemblea straordinaria per la riduzione volontaria del capitale sociale ai sensi dell'art. 2445 del C.C. mediante destinazione ad una riserva disponibile per 400 milioni di euro. Tale riduzione diventerà efficace trascorsi i 90 giorni previsti per legge dalla data di iscrizione della delibera assembleare nel registro delle imprese e quindi il 2 giugno 2016.

36. FATTI INTERVENUTI DOPO LA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO TRIMESTRALE ABBREVIATO

In data 19 aprile 2016 è stata pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea la Decisione di Esecuzione (UE) 2016/599 del 15 aprile 2016 che approva il piano di performance 2015-2019 relativamente alla *performance* economica presentata dall'Italia.

In data 29 aprile 2016 si è tenuta l'Assemblea della Capogruppo che ha approvato il bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2015 di ENAV destinando il 5% dell'utile di esercizio a riserva legale per 2.491 migliaia di euro e per la restante parte pari a 47.327 migliaia di euro a dividendo a favore dell'Azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze da versarsi entro 30 giorni dalla delibera.



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE